

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

ComunedoSantarcangelodiRomagna

Protocollo N.0013342/2023 del 19/04/2023

E

o,
con la presente per comunicarvi che:

- NON sono presenti infrastrutture di proprietà Retelit Digital Services S.p.A;

cordiali saluti

per conto Retelit Digital Services S.p.A.

Ilario Berlendis

Coordinatore

Network Engineering

Operations Infrastrutture

Tel: +39 0354205590

Cell: + 39 3315787110

E-mail: berlendis.ilario@valtellina.com

Valtellina SpA

Sede legale ed amministrativa - Via Buonarroti 34 |24020 Gorle BG

Sede operativa - Via Don Mazzucotelli 2 |24020 Gorle BG

Web: www.valtellina.com



COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

PEI: marina.nord@marina.difesa.it

PEC: marina.nord@postacert.difesa.it

P. di c.: Ass. Amm. Francesco MAZZOTTA ☎ 0187782354
francesco_mazzotta@marina.difesa.it

Allegati nr. //

Al: CITTA' DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (PEC)

e, per conoscenza: MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA
(PEC)

Argomento: PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI “MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CASALE SANT’ERMETE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO - CUP C41B21006530004”. COMUNE DI SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA (RN).

Riferimenti: foglio n° 13243 del 19 aprile 2023 di codesto Ente (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all’impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTO)

Documento firmato digitalmente

E
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Comunedisantarangelodiromagna
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0013497/2023 del 20/04/2023
Firmatario: ALESSANDRO BERTOLOTTO



COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

PEI: marina.nord@marina.difesa.it

PEC: marina.nord@postacert.difesa.it

P. di c.: Ass. Amm. Francesco MAZZOTTA ☎ 0187782354
francesco_mazzotta@marina.difesa.it

Allegati nr. //

Al: CITTA' DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (PEC)

e, per conoscenza: MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA
(PEC)

Argomento: PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI “MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CASALE SANT’ERMETE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO - CUP C41B21006530004”. COMUNE DI SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA (RN).

Riferimenti: foglio n° 13243 del 19 aprile 2023 di codesto Ente (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all’impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTI)

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia



Ministero dell'Interno

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO RIMINI

"In magnitudine ignis vigilis magnitudo"

Via Varisco 1/A - 47924 Rimini Tel. 0541/424611

e-mail prevenzione.rimini@vigilfuoco.it

posta certificata com.prev.rimini@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Allegati: /

Al Comune di Santarcangelo di Romagna
Provincia di Rimini - Settore Territorio
Servizio Riqualificazione Città Pubblica e
Opere Strategiche
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

Objetto: PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI
DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CASALE SANT'ERMETE CON
REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO - CUP C41B21006530004".
INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI

In riferimento alla nota di Codesto Ufficio del 18/04/2023 di pari oggetto, acquisita agli atti di questo Comando in data 18/04/2023 con prot. 5724, esaminata la documentazione in essa indicata non si ravvisano attività soggette al controllo dei vigili del fuoco rientranti nell'allegato I del DPR 151/2011.

In ogni caso devono essere adottate specifiche misure e procedure di lavoro ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, adeguate alla natura dell'attività, assicurando inoltre idoneo equipaggiamento, formazione e addestramento per il personale designato dal datore di lavoro alle attività di salvataggio (di cui al d.lgs. n. 81/2008 art. 18 comma 1 lettera b) e s.m.i.), comprendente specifiche attività riconducibili all'intervento al recupero di infortunati all'interno di spazi confinati, qualora presenti.

Inoltre, si rappresenta che sia durante le fasi di realizzazione dell'opera che al termine delle stesse, i requisiti minimi di accessibilità previsti dalla normativa di prevenzione incendi vigente per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco sono i seguenti:

- larghezza: 3,5 m;
- altezza libera: 4 m;
- raggio di volta: 13 m;
- pendenza: non superiore al 10 %;
- resistenza al carico: almeno 20 t (8 asse anteriore e 12 asse posteriore; passo 4 m).

Premesso quanto sopra, tenuto conto che in considerazione dei precedenti ed inderogabili impegni istituzionali il Comando non potrà partecipare alla conferenza di servizi in oggetto, la presente è da intendersi quale espressione del parere dell'Amministrazione scrivente.

Ufficio Prevenzione Incendi
ILGE Mirko ALESSI

IL COMANDANTE
(Piergiacomo CANCELLIERE)

E

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
ComunedisantarcangelodiRomagna

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0013515/2023 del 20/04/2023
Ufficio Prevenzione Incendi - MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
Dirigente: MIRKO ALESSI, PIERGIACOMO CANCELLIERE

E

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
ComunedisantarangelodiRomagna

Protocollo N.0013555/2023 del 20/04/2023

Buongiorno,

in merito alla vostra richiesta, informiamo di NON essere interferenti.

Distinti saluti

Wind Tre SpA

MC/bc

Comune di Santarcangelo di Romagna
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

e pc HERA S.p.A. – Direzione Acqua
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

HERA S.p.A. – Direzione Tecnica Clienti
heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.
mail@pec.romagnacque.it

Oggetto: Progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato "Messa in sicurezza della via casale Sant'Ermete con realizzazione di percorso ciclopedonale protetto - CUP C41B21006530004". Parere ATERSIR.

In data 18/04/2023 con prot. 0013243 (PG.AT/2023/0003965 del 18/04/2023) è pervenuta alla Scrivente Agenzia la comunicazione dell'indizione della conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato "Messa in sicurezza della via Casale Sant'Ermete con realizzazione di percorso ciclopedonale protetto - CUP C41B21006530004", in Comune di Santarcangelo di Romagna.

Si rammenta che ai sensi della D.G.R. 201/2016, nel caso in cui Province, Città Metropolitana e Comuni redigano piani che predispongano ambiti di nuovo insediamento, interventi di riqualificazione e/o sostituzione urbana, riguardanti nuovi agglomerati e/o modifiche degli esistenti, ATERSIR esprime parere in merito alla coerenza tra le nuove previsioni e la programmazione d'ambito del SII, e di conseguenza sull'ammissibilità totale o parziale degli eventuali nuovi interventi infrastrutturali a carico della tariffa del SII, e sui conseguenti tempi di realizzazione.

In particolare, ai sensi della Determinazione RER n. 22374 del 04/12/2019, ATERSIR fornisce parere espresso qualora risultasse, a seguito del parere del Gestore del SII:

- la necessità di inserire nella programmazione d'ambito del SII interventi infrastrutturali riguardanti nuovi agglomerati o modifiche sostanziali degli esistenti;
- e/o
- l'incidenza delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

In considerazione del fatto che l'intervento in parola non riguarda nuovi agglomerati o modifiche sostanziali degli esistenti, e che le previsioni urbanistiche non risultano interferenti con pozzi ad uso idropotabile (come indicato anche nella relazione di VALSAT), ATERSIR, al fine di individuare le criticità, le eventuali interferenze con le dotazioni del servizio idrico integrato, le prescrizioni progettuali e/o le indicazioni operative per l'organizzazione dei successivi lavori, ritiene necessario e sufficiente l'espressione di parere da parte del Gestore del SII HERA S.p.A..

Si richiede inoltre di verificare con Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. se sussistono interferenze dell'intervento con le infrastrutture gestite dal Fornitore di acqua all'ingrosso.

Si comunica pertanto che dovranno essere rispettate le indicazioni/prescrizioni contenute nel parere di HERA S.p.A., le eventuali indicazioni/prescrizioni indicate da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., e che tutte le opere previste per la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del SII sono da porsi a totale carico del Soggetto Attuatore.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti



ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

PEI istituto_geografico@esercito.difesa.it – PEC istituto_geografico@postacert.difesa.it
Indirizzo postale: Via Cavour, 49 – 50129 Firenze

Prot.n. (vds. segnatura)
Ind. cl. 4.2.10/2
Allegati: //
Annessi: //

1° Lgt. Gennarino TORTI
Tel. 1360338 - 055/2796338
sudemservmill@geomil.esercito.difesa.it

OGGETTO: Progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato “messa in sicurezza della via Casale Sant’Ermete con realizzazione di percorso pedonale protetto - CUP C41B21006530004”. Indizione conferenza dei servizi.

A **CITTA’ DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA**
Lavori Pubblici

SANTARCANGELO
DI ROMAGNA

e, per conoscenza

COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE
SM - Ufficio Logistico Infrastrutture e Servizi Militari

ROMA

COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

^^^^^^^^^^

Riferimento f. n. 0013243/2023 in data 18 aprile 2023 di Provincia di Rimini (non a tutti).

^^^^^^^^^^

1. Con il foglio cui si fa riferimento è stata inoltrata a questo Istituto istanza volta ad ottenere un parere per l’opera in oggetto.
2. Al riguardo, si rappresenta che questo Istituto non è competente in merito.
3. Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

d’ordine
IL VICE COMANDANTE TERRITORIO
(Gen. B. Michele VICARI)

E
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Comuned.SantarcangelodiRomagna
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0013851/2023 del 26/04/2023
Firmatario: SEBASTIANO PETROLITO

Sinadoc n° 17205/23

[da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro]

Spett.le **Comune di Santarcangelo di Romagna**
Settore Territorio
Servizio Qualificazione Città Pubblica e Opere Strategiche
Inviata per PEC:
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

E p.c. all' **A.U.S.L. della Romagna**
Dipartimento Sanità Pubblica
U.O. Igiene e Sanità Pubblica - Rimini
Inviata per PEC:
ip.rn.dsp@pec.auslromagna.it

Oggetto: (RN) COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - **PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CASALE SANT'ERMETE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO - CUP C41B21006530004".**
INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI

PARERE ai sensi dell'art. 19 lett.H L.R. 19/1982 e ss.mm.ii., comprensivo di valutazioni di competenza ai fini della ValSAT ai sensi della L.R. 24/2017.

In riferimento alla vs. nota del 19/04/2023, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita ai ns. atti con rif. Prot. PG/2023/68168 del 19/04/2023, relativamente a quanto in oggetto,

- vista la documentazione agli atti, disponibile al link indicato nella nota di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria, prevista per il giorno 16/05/2023 ore 10:00;
- visti i vigenti regolamenti e norme in materia ambientale;
- sottolineato che Arpae esprime parere tecnico ambientale di competenza ai sensi dell'art.19 lett. h) della L.R.19/1982 e ss.mm.ii., in concorso con l'Ausl, sui piani e gli strumenti ivi elencati;
- evidenziato, inoltre, che il presente parere è relativo alla Variante urbanistica (Variante al POC e al RUE) finalizzata alla realizzazione dell'intervento infrastrutturale in oggetto e non ai fini autorizzati per le attività da cantiere;

- visto che “*il procedimento in oggetto, conformemente al comma 2 dell’art.53 determina:*”
 - *approvazione del progetto definitivo e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell’opera,*
 - *localizzazione dell’opera pubblica,*
 - *variante agli strumenti urbanistici vigenti,*
 - *apposizione di vincolo espropriativo,*
 - *la dichiarazione di pubblica utilità.”*
- preso atto che la variante urbanistica, finalizzata alla realizzazione dell’opera in oggetto, non comporta alcuna modifica all’attuale classificazione acustica (approvata con delibera del Consiglio comunale n. 10 del 26/02/2021);

si esprime Parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. in merito alla fase di realizzazione del percorso pedonale, per la fase di cantiere, sarà necessario:
 - 1a. prevedere l’utilizzo di accorgimenti atti a limitare la rumorosità, tra cui garantire la conformità di macchine e attrezzature utilizzate alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana, evitando la sovrapposizione di particolari lavorazioni rumorose ed effettuando lo spegnimento dei mezzi ogni qualvolta non sia necessario il loro funzionamento;
 - 1b. predisporre misure al fine di evitare la dispersione delle polveri tra cui la bagnatura del suolo e il lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dalle aree di cantiere e il lavaggio delle strade eventualmente imbrattate;
 - 1c. individuare le corrette modalità di smaltimento dei rifiuti da attuarsi secondo le norme vigenti, ponendo particolare attenzione alla eventuale presenza di rifiuti pericolosi così come definiti dall’art. 183, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 152/06;
 - 1d. se per la realizzazione delle opere verranno prodotte terre e rocce da scavo non gestite come rifiuti, predisporre quanto previsto dal DPR n. 120 del 13/06/2017 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo” per il loro Piano di Utilizzo.
2. per l’illuminazione del suddetto percorso, gli impianti dovranno essere conformi alla normativa in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso (in particolare L.R. 19/2003, Direttiva RER n.1732/2015, e altre direttive collegate).

Sono fatte salve le verifiche di competenza in capo:

- **alla Provincia di Rimini, per quanto concerne la conformità della variante urbanistica al PTCP vigente e relative Norme Tecniche di Attuazione;**
- **al Servizio Autorizzazioni Concessioni (SAC) Rimini di Arpae relativamente alla procedura di ValSAT.**

Si avvisa, inoltre, che Arpae non potrà partecipare alla prima riunione di Conferenza di Servizi, causa impegni precedentemente assunti. Si trasmette, pertanto, alla luce dei documenti finora presentati, il parere tecnico di competenza richiesto; qualora emergessero nuovi elementi di valutazione, Arpae si riserva di esprimere nuove osservazioni/prescrizioni.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento e si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Arch. Monica Giorgetti

La Responsabile
APA Area Est
Dott. ssa Daniela Ballardini
documento firmato digitalmente



cf: 92071350398
 email: protocollo@bonificaromagna.it
 pec: bonificaromagna@legalmail.it
 www.bonificaromagna.it

PROT. N. (vedi segnatura)

Rimini, 26/04/2023

Oggetto: Indizione e convocazione a “**Conferenza di Servizi**” **decisoria** disciplinata dall’art.14 e ss. L.241/90, per l’approvazione del **Progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato “messa in sicurezza della via Casale di Sant’Ermete con realizzazione di percorso pedonale protetto”** - opere ricadenti nella fascia di rispetto del **canale consorziale Casale**

RICHIESTA INTEGRAZIONI

Spett.le
Comune di Santarcangelo di R.
Settore Territorio
 Servizio Qualificazione Città Pubblica
 e Opere Strategiche
 Pec: pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

e p.c. Spett.le studio tecnico incaricato
T & D Ingegneri Associati
 Pec: ted.ingg.associati@pec.it

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto prevista per il giorno 16/05/2023, acquisita agli atti consorziali con prot.n.11929 del 19/04/2023, **si comunica quanto di seguito riportato.**

Premesso che: nel tratto di nuova pista in progetto posto tra la via Trasversale Marecchia e via Casale, risulta presente l'ex sedime demaniale corrispondente ad uno scolo superficiale non collegato idraulicamente al canale Casale e non facente parte delle infrastrutture di Bonifica in gestione al Consorzio.

Riscontrato che: ai fini consorziali il progetto in parola risulta a suo tempo autorizzato dal Consorzio, nonchè oggetto di provvedimento di rinnovo trasmesso al Comune di Santarcangelo in data 09/07/2021 con nota prot.n.20786.

Il sopracitato provvedimento prevede quale termine per la fine lavori la data del 31/12/2024, salvo eventuale proroga da richiedere a cura del Concessionario Comune.

Esaminata la documentazione tecnica pervenuta in sede della Conferenza di cui trattasi, **emergono problematiche** che di seguito si elencano in via esemplificativa e non esaustiva:

- Necessità di prevedere accessi a favore dei mezzi consortili deputati alla manutenzione ordinaria e straordinaria sui canali Mavone Grande (Rif. tavola di progetto 3.5e – pt 7) e Casale (Rif. tavole di progetto: 3.5d – pt4; 3.5e – pt5; 3.5g – pt7), in corrispondenza delle interferenze con il percorso in progetto;
- Dimostrazione del mantenimento del franco di sicurezza idraulico delle sommità arginali realizzate dal Consorzio sul canale Casale nel tratto tra via Martella e lo stabilimento della Soc. Scigno Spa fino a via Prati di Casale;
- Rispetto del Principio di Invarianza idraulica così come previsto dalle vigenti norme in materia (PAI, PTCP) e dal Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale, in merito alla “pavimentazione drenante” della pista ed alla trasformazione delle superfici permeabili (Rif. Documenti di progetto: “03_t01-23-def_rri-relazione-sulla-risoluzione-delle-interferenze_rev1” e “06_t01-23-def_siu-studio-di-inserimento-urbanistico”);

Alla luce delle suddette considerazioni **si propone un incontro tecnico** con eventuale sopralluogo lungo il tracciato di progetto, al fine di concordare preventivamente le necessarie risoluzioni delle interferenze con la rete di Bonifica.

ISO 9001
 ISO 14001
 ISO 45001
 BUREAU VERITAS
 Certification



Cesena	Sede Legale	Via R. Lambruschini, 195	47521 Cesena (FC)	Tel 0547/327441
Ravenna	Sede Amministrativa	Via Angelo Mariani, 26	48121 Ravenna (RA)	Tel 0544/249811
Forlì	Sede Operativa	Via P. Bonoli, 11	47121 Forlì (FC)	Tel 0543/373111
Rimini	Sede Operativa	Via G. Oberdan, 21	47921 Rimini (RN)	Tel 0541/441611

E

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
 Comune di Santarcangelo di Romagna

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0014002/2023 del 27/04/2023

Firmatario: Mauro Babini

Il personale dell'Ufficio Concessioni e Pareri Tecnici presso la Sede di Rimini dello scrivente Consorzio resta a disposizione per chiarimenti, nella persona del Geom. Mirko Mordini (tel. 0541/441621 – mail: m.mordini@bonificaromagna.it).

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE SETTORE T6
CONCESSIONI E PARERI TECNICI**
(firmato digitalmente Ing. Mauro Babin)

Spett.le **Città di Santarcangelo di Romagna**
Settore Territorio
Servizio Qualificazione Città Pubblica e Opere Strategiche
PEC pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DENOMINATO “MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CASALE SANT’ERMETE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO - CUP C41B21006530004”. INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI. Riscontro Infratel Italia

In relazione alla Vs. comunicazione di pari oggetto (Vs. prot. n. 0013243 del 18/04/2023) acquisita con ns. prot. 0029881 del 19/04/2023, si allega procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, in caso di riscontrata interferenza.

Si fa altresì presente che dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di vostro intervento, non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia.

Per eventuali chiarimenti e/o informazione tecniche ritenute necessarie, si prega di contattare il seguente referente presso la sede operativa di Infratel Italia in Roma, Viale America n. 201:

- Ing. Massimo Venturini
Cell: 366.9353371
Indirizzo mail: gmr@infratelitalia.it
Indirizzo PEC: posta@pec.infratelitalia.it

Distinti Saluti.

Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A.

Responsabile Gestione e Costruzione Rete

Ing. Giulio Gioia

PROCEDURA PER VERIFICA INTERFERENZE

Consultare il sito indicato (browser consigliato Mozilla Firefox) e scaricare gratuitamente le planimetrie, attraverso accesso anonimo:

http://infratel.geo4wip.com/geo4wip.web/pages/mappa_man.xhtml

Ripulire la cache (da eseguire solo una volta) per il corretto posizionamento della sezione “maps” di anonimo. Per pulire la cache è sufficiente azzerare la cronologia delle esplorazioni.

Di seguito si riportano le istruzioni:

Passo 1 – Accedere alla sezione "ANONIMO" dalla pagina di login del portale GEO4WIP, selezionando il pulsante "ACCEDI".



Attendere l'apertura della sezione anonimo già posizionata su "MAPS".



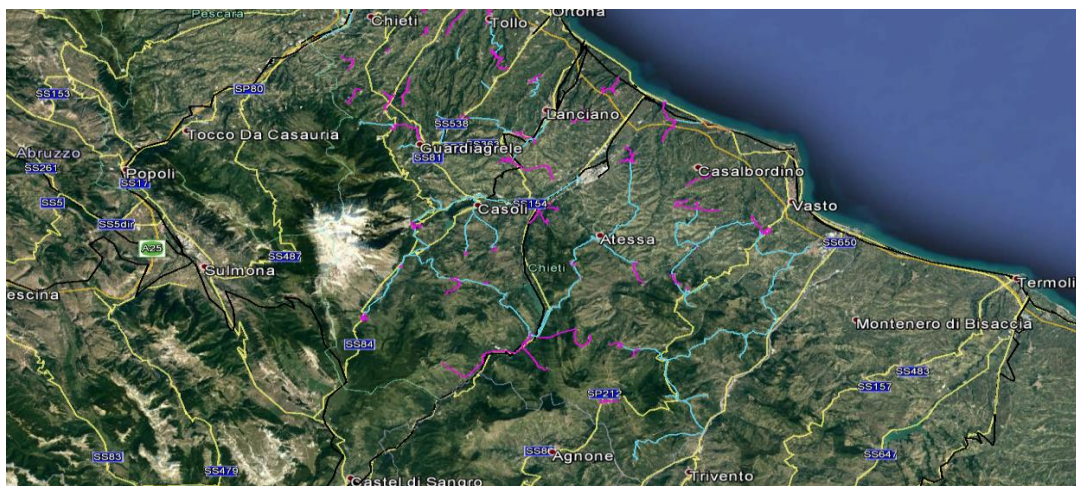
Passo 2 – Se necessaria l’analisi di un’area specifica, impostare uno o più filtri e selezionare il pulsante “APPLICA”. Non impostare il filtro sul singolo Comune.
Se necessaria l’analisi su tutto il territorio nazionale, non impostare filtri e selezionare direttamente il pulsante “APPLICA”.
Attendere l’aggiornamento della sezione che soddisfano i filtri impostati.



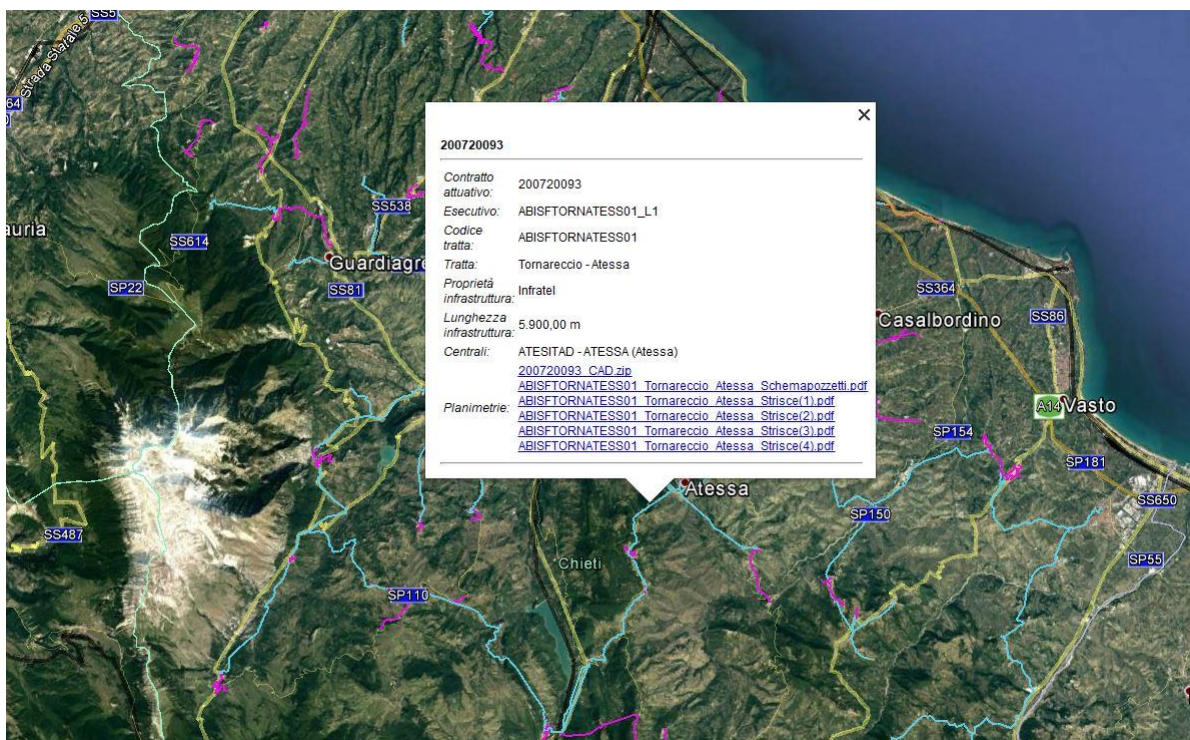
Passo 3 - Esportare la mappa globale sul PC in locale tramite la selezione del link "Export KMZ", posto sotto al pulsante "Applica" del "Menu Filtri".



Passo 4 - Al termine aprire il file mappa_XXXX_XXXX.kmz scaricato sul PC, utilizzando l'applicazione Google Earth Pro.



Passo 5 – All'apertura della mappa, cercare nell'area di interesse e selezionare la tratta richiesta, per ottenere le informazioni presenti in GEO4WIP.



Passo 6 – Scaricare i files presenti nella sezione, selezionandone il nome.

200720093

*Contratto
attuativo:* 200720093
Esecutivo: ABISFTORNATESS01_L1
*Codice
tratta:* ABISFTORNATESS01
Tratta: Tornareccio - Atessa
*Proprietà
infrastruttura:* Infratel
*Lunghezza
infrastruttura:* 5.900,00 m
Centrali: (Atessa)

[200720093_CAD.zip](#)
[Tornareccio Atessa Schemapozzetti.pdf](#)

Planimetrie: [ABISFTORNATESS01 Tornareccio Atessa Strisce\(1\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01 Tornareccio Atessa Strisce\(2\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01 Tornareccio Atessa Strisce\(3\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01 Tornareccio Atessa Strisce\(4\).pdf](#)

Atessa

Comune di Santarcangelo di Romagna
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

e p.c. ENAV SPA Operations
protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando I Regione Aerea
aeroregione1@postacert.difesa.it

Oggetto: Prot.N.0013243/2023 - Progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato "Messa in sicurezza della via Casale Sant'Ermete con realizzazione di percorso pedonale protetto - CUP C41B21006530004". Indizione conferenza dei servizi - OST!23#CS_43
Richiesta di integrazione documentale ex art. 2 co.7 L. 241/90.

Riferimenti: A) Nota pec ENAC-PROT- 0049349 -18/04/2023
B) Codice della Navigazione

In relazione alla pratica in oggetto di cui alla nota in riferimento A), si riscontra che al fine di poter esprimere il parere di competenza, questo Ente necessita di altra documentazione rispetto a quella allegata come previsto dalla procedura per la richiesta di valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ente www.enac.gov.it, alla sottopagina ><https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea/procedura> <. Tale procedura, in ottica di semplificazione, è telematica come previsto dall'articolo 3-bis della Legge 241/90.

Alla luce di ciò, si rappresenta al Responsabile della Conferenza dei Servizi, la necessità che il proponente sottoponga la richiesta attraverso la procedura di "Verifica Preliminare" prima richiamata sia per l'opera sia per le attrezzature ed i mezzi di cantiere. La scrivente Direzione potrà esprimere il proprio parere nell'ambito della conferenza di servizi solo in seguito all'inserimento dell'istanza, da parte del proponente, in modo conforme a quanto indicato dalla procedura, ed alle successive analisi e verifiche.

Qualora dalla "Verifica Preliminare" risultassero interferenze con aspetti aeronautici, il proponente dovrà porre in atto le azioni previste dalla procedura, inviando la documentazione richiesta.

Nel caso in cui, invece, non dovesse emergere alcuna interferenza, ENAC con nota protocollo 0146391/IOP del 14/11/2011 inviata a tutte le Regioni, Province e Comuni d'Italia, posto il principio di semplificazione dell'art. 12 del D.Lgs 387, nell'ottica di limitare il coinvolgimento dell'ENAC ai soli procedimenti che effettivamente necessitano delle valutazioni e dell'espressione del parere di competenza, è da ritenersi in generale che attività e/o costruzioni in siti ubicati a distanza superiore, di



15 km o 6 km per i parchi fotovoltaici, da un aeroporto non sono di interesse ENAC e, pertanto, non necessitano di istruttoria valutativa e di parere/nulla osta di questo Ente.

Il proponente in questo caso, dovrà predisporre e presentare all'amministrazione procedente un'apposita asseverazione, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo, che attesti l'esclusione dall'iter valutativo allegando il report della procedura telematica ovvero una dichiarazione asseverativa che l'ubicazione dell'impianto risulta fuori dalle aree di interesse ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

Nei casi dubbi, prospettati dalla procedura Enac prima citata si deve richiedere lo stesso la valutazione attraverso la procedura di "Verifica Preliminare" richiamando le previsioni di cui agli articoli 709, 711, 712 e 713 del Codice della Navigazione.

Si ribadisce che la presente non esprime il parere di questa Amministrazione, ma riporta le indicazioni a cui il proponente dovrà attenersi per effettuare la verifica preliminare di interferenza con aspetti aeronautici, al fine di richiedere, qualora necessario, il rilascio dell'autorizzazione di cui ai citati articoli del CN, ovvero far pervenire l'asseverazione di non interferenza con aspetti aeronautici.

Al responsabile della conferenza di servizi si chiede di voler informare il proponente e citare nel verbale della prossima riunione la presente nota ed i suoi contenuti.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Beatrice Collelli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

COLLELLI



energy to inspire the world

Forlì, 08/05/2023

Spett./le

DI.CEOR/C.FO/ARZ

Prot. 115/2023

AINT: EAM64882

Città di Sant'Arcangelo
P.zza Ganganelli n. 1
47822 - Santarcangelo di Romagna

PEC: pec.pec.comune.santarcangelo.rn.it

Oggetto: Prot.N.0013243/2023 PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CASALE SANT'ERMETE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO - CUP C41B21006530004".

Con riferimento alla Vostra PEC del 18/04/2023, pari oggetto, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione tecnica resa disponibile, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Forlì



Manager
Alessandro Frassinetti

Centro di Forlì
Via Cervese, 23
47122 Forlì
Tel: 0543/72.07.88 (emergenza 24 ore su 24)
0543/57.60.66
Fax: 0543/79.51.77

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Roma n. 1219553
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

E
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
ComunedisantarcangelodiRomagna
Protocollo N.0015445/2023 del 09/05/2023

Spett.le
COMUNE DI SANTARCANGELO
Sett. Territorio / LL. PP.
GEOM. BUGLI GILBERTO
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

Rimini, 08 Maggio 2023

Oggetto: nuovo percorso ciclopedonale VIA CASALE di SANT'ERMETE
pubblico servizio di distribuzione gas metano
Conferenza di Servizi data 16.05.2023

Facendo riferimento alla Vostra nota del 18/04/2023 trasmettiamo parere favorevole -per quanto di nostra competenza- in merito alla realizzazione delle opere nel rispetto delle vigenti disposizioni. Comuniciamo che nel territorio sono presenti nostri impianti di trasporto, distribuzione e consegna gas metano, come risulta parzialmente illustrato tramite n. 3 schemi planimetrici di massima, uniti alla presente, formato A3, scala 1:1500, estratti dal nostro Gis-Sit il quale non dispone di tutte le informazioni ed ha valore indicativo non esaustivo.

Si notano

- in tratteggio di colore rosso le nostre esistenti condotte gas metano MP di quarta specie
- in linea continua di colore verde le nostre esistenti condotte gas metano BP di settima specie.

Dal controllo documentale e comparazione risulta che i Vostri lavori insistono sui nostri impianti, i quali NON sono riportati nei Vostri documenti disponibili.

Trattandosi di progetto definitivo abbiamo esigenza di ricevere quanto prima le varie tavole di progetto (da tav. pt.01 a tav. pt.11) comprensive di sovrapposizione delle nostre esistenti reti gas rilevate in loco (segnalazione e tracciamento da effettuare sul posto tramite nostro personale Adrigas).

A tal fine comunichiamo la nostra disponibilità a collaborare con i progettisti per effettuare la ricognizione.

Ricordiamo che siamo sempre disponibili

- presso il nostro ufficio tecnico per illustrare la situazione di rete gas in zona
- per effettuare con Voi i sopralluoghi al fine di segnalare l'esatta ubicazione delle nostre linee gas metano e quant'altro di nostra competenza, nonché per informare sulla profondità di posa, sul materiale della tubazione, sulla pressione d'esercizio e su ogni altro aspetto relativo alle nostre linee esistenti;
- per assistere l'impresa esecutrice durante i lavori al fine di evitare danneggiamenti ai gasdotti e rischi agli operatori
- per definire le eventuali azioni di spostamento, adeguamento, protezione ai nostri esistenti impianti e redigere il prospetto illustrativo degli oneri -se dovuti- a carico del soggetto attuatore.

Raccomandiamo, ai fini della sicurezza, di non effettuare valutazioni progettuali, lavori di scavo e/o lavori sul territorio senza avere prima eseguito con noi i dovuti sopralluoghi per segnalare l'esatta posizione di condotte, allacciamenti ed apparati di nostra competenza.

Potete contattarci fin d'ora per stabilire giorno e orario del sopralluogo di segnalazione impianti da effettuare insieme a Voi, utile per censire le nostre infrastrutture e riportarle correttamente in specifici elaborati (gasdotti, allacci, derivazioni, apparati e dispositivi esistenti) da condividere con noi.

In caso di criticità per la Vs. realizzazione - in corrispondenza o in vicinanza dei nostri impianti - di solettoni cls, strati impermeabili, nuovi sottoservizi, infrastrutture, edifici, manufatti, cordoli o altro, insieme a Voi definiremo in anticipo gli eventuali lavori di spostamento, adeguamento, protezione ai nostri esistenti impianti, il tutto in caso di interferenze o per il mutamento dello stato dei luoghi a motivo dei lavori in oggetto.

Inoltre, in caso di arretramento delle recinzioni, ridefiniremo la collocazione degli armadietti di alloggiamento dei contatori, il tutto di comune accordo con Voi e con i rispettivi proprietari/utenti.

Invitiamo ad evidenziare nei Vostri documenti relativi alla sicurezza il nostro numero per emergenze:

800 33 99 44.

Ricordiamo che la Vs. gestione delle interferenze con le nostre reti gas dovrà procedere nel rispetto delle vigenti normative.

Riepilogo delle attività indispensabili:

- sopralluogo congiunto di segnalazione/rilevazione delle nostre reti esistenti (previa richiesta)
- Vs. restituzione del rilievo sulle tavole di progetto da condividere con noi (da tav. pt.01 a tav. pt.11)
- censimento delle interferenze (situazioni di compatibilità / casi di incompatibilità)
- definizione delle opere occorrenti nei casi di incompatibilità
- stima degli oneri a carico del soggetto attuatore (se dovuti) per la risoluzione delle interferenze
- programmazione e tempistiche

Restiamo a Vostra disposizione.

Cordiali saluti

ADRIGAS S.p.A.
Ufficio Tecnico / Progettazione
Davide Gianfrini

Per comunicazioni:

davide.gianfrini@adrigas.it distribuzione@pec.adrigas.it

Adrigas S.p.A. pubblico servizio di distribuzione gas metano
in n. 41 Comuni delle Province di Forlì Cesena, Rimini, Pesaro Urbino, Macerata

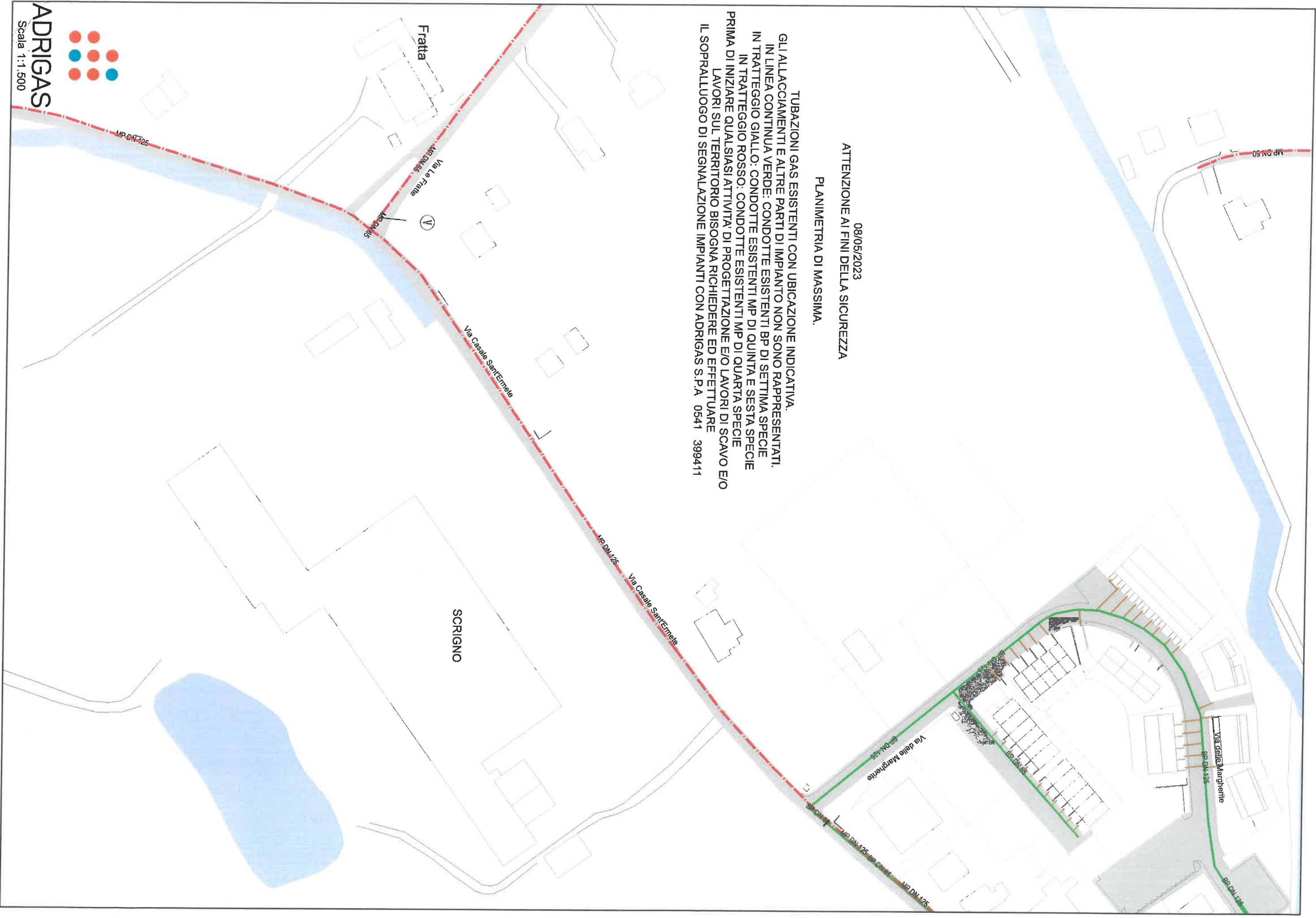
Bagno di Romagna, Bellaria Igea Marina, Borghi, Carpegna, Casteldelci, Cattolica, Coriano, Gabicce Mare, Gemmano, Gradara, Macerata Feltria, Maiolo, Mercatino Conca, Mercato Saraceno, Misano Adriatico, Mondaino, Montecerignone, Montegrimano, Montecopiolo, Montegridolfo, Montescudo Montecolombo, Novafeltria, Pennabilli, Pietrarubbia, Poggio Torriana, Rimini, Roncofreddo, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Sarsina, Sassofeltrio, Sogliano al Rubicone, Talamello, Tavullia, Verghereto, Verucchio, Potenza Picena.



08/05/2023
 ATTENZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA
 PLANIMETRIA DI MASSIMA.

TUBAZIONI GAS ESISTENTI CON UBICAZIONE INDICATIVA.
 GLI ALLACCIAMENTI E ALTRE PARTI DI IMPIANTO NON SONO RAPPRESENTATI.
 IN LINEA CONTINUA VERDE: CONDOTTE ESISTENTI BP DI SETTIMA SPECIE
 IN TRATTEGGIO GIALLO: CONDOTTE ESISTENTI MP DI QUINTA E SESTA SPECIE
 IN TRATTEGGIO ROSSO: CONDOTTE ESISTENTI MP DI QUARTA SPECIE
 PRIMA DI INIZIARE QUALSIASI ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E/O LAVORI DI SCAVO E/O
 LAVORI SUL TERRITORIO BISOGNA RICHIEDERE ED EFFETTUARE
 IL SOPRALLUOGO DI SEGNALEZIONE IMPIANTI CON ADRIGAS S.P.A 0541 399411



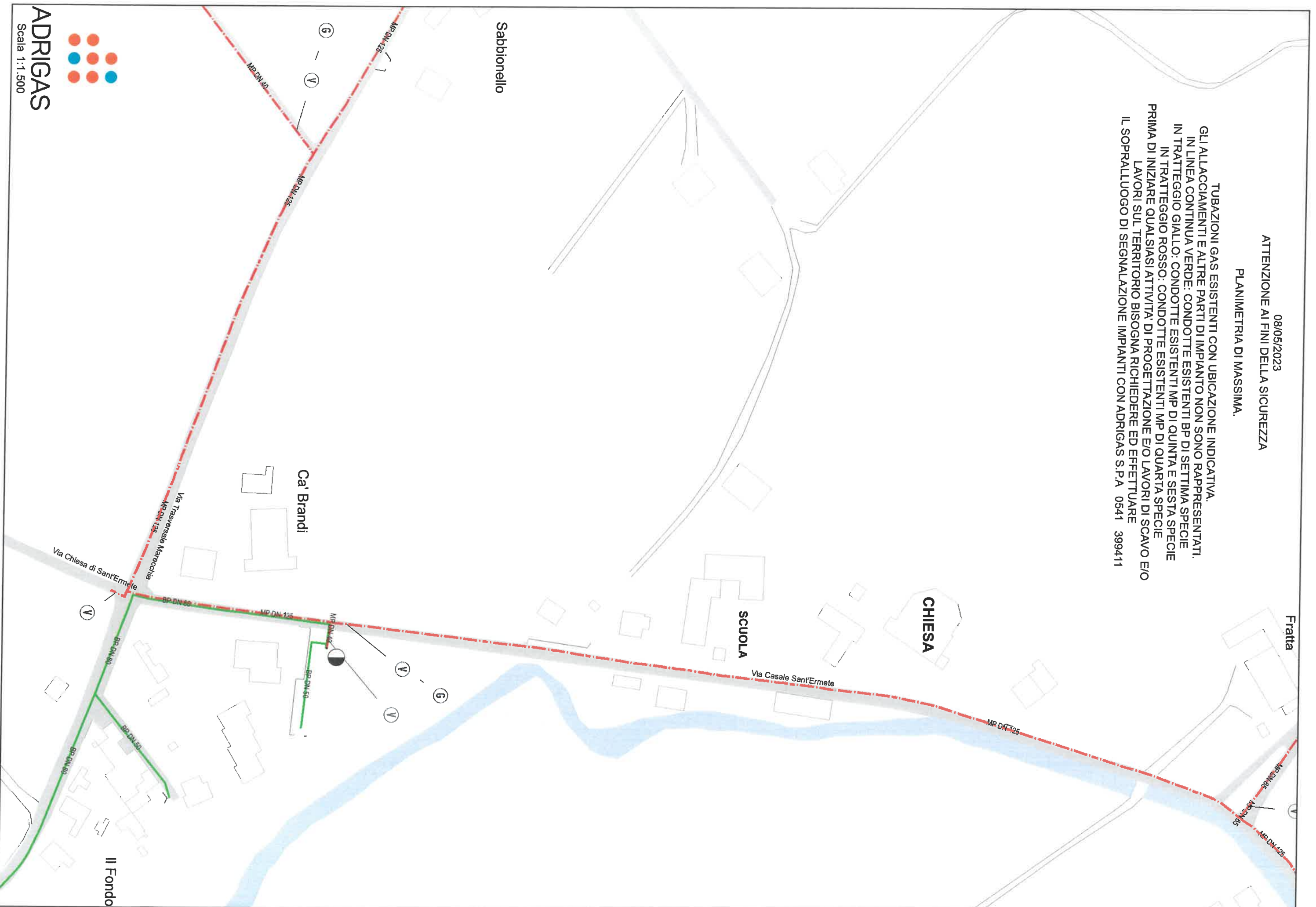


08/05/2023
 ATTENZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA
 PLANIMETRIA DI MASSIMA.

TUBAZIONI GAS ESISTENTI CON UBICAZIONE INDICATIVA.
 GLI ALLACCIAMENTI E ALTRE PARTI DI IMPIANTO NON SONO RAPPRESENTATI.
 IN LINEA CONTINUA VERDE: CONDOTTE ESISTENTI BP DI SETTIMA SPECIE
 IN TRATTEGGIO GIALLO: CONDOTTE ESISTENTI MP DI QUINTA E SESTA SPECIE
 IN TRATTEGGIO ROSSO: CONDOTTE ESISTENTI MP DI QUARTA SPECIE
 PRIMA DI INIZIARE QUALSIASI ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E/O LAVORI DI SCAVO E/O
 LAVORI SUL TERRITORIO BISOGNA RICHIEDERE ED EFFETTUARE
 IL SOPRALLUOGO DI SEGNALEZIONE IMPIANTI CON ADRIGAS S.P.A 0541 399411

08/05/2023
ATTENZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA
PLANIMETRIA DI MASSIMA.

TUBAZIONI GAS ESISTENTI CON UBICAZIONE INDICATIVA.
GLI ALLACCIAMENTI E ALTRE PARTI DI IMPIANTO NON SONO RAPPRESENTATI.
IN LINEA CONTINUA VERDE: CONDOTTE ESISTENTI BP DI SETTIMA SPECIE
IN TRATTEGGIO GIALLO: CONDOTTE ESISTENTI MP DI QUINTA E SESTA SPECIE
IN TRATTEGGIO ROSSO: CONDOTTE ESISTENTI MP DI QUARTA SPECIE
PRIMA DI INIZIARE QUALSIASI ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E/O LAVORI DI SCAVO E/O
LAVORI SUL TERRITORIO BISOGNA RICHIEDERE ED EFFETTUARE
IL SOPRALLUOGO DI SEGNALEAZIONE IMPIANTI CON ADRIGAS S.P.A 0541 399411



Sabbionello

Ca' Brandi

SCUOLA

CHIESA

Frattra

Il Fondo



ADRIGAS

Scala 1:1.500



SETTORE GOVERNO E QUALITA' TERRITORIO
**AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA
 E TUTELA DEL PAESAGGIO**

DOTT. ROBERTO GABRIELLI

Comune di Santarcangelo di Romagna
 Servizio Qualificazione Città Pubblica e
 Opere Strategiche
 geom. Gilberto Bugli
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

OGGETTO: Convocazione conferenza di servizi decisoria art. 14, c.2, L.241/90, procedimento *progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato "messa in sicurezza della via casale sant'Ermete con realizzazione di percorso pedonale protetto - CUP C41B21006530004"*
- Comunicazione sul procedimento

In riferimento al procedimento in oggetto e, in particolare, alla Vs. lettera Prot. n. 13243 del 18.04.2023, ricevuta con PEC Prot. 19.04.2023.0383026.E, con la quale viene messa a disposizione, mediante link, la documentazione per gli adempimenti di competenza, si comunica che, in ragione del principio di competenza, la Regione è chiamata a partecipare al procedimento solo se il progetto comporta variante alla pianificazione provinciale e sovraordinata o a piani regionali.

Pertanto, avendo visionato la documentazione allegata, si ritiene che l'Area scrivente non abbia competenze in relazione alla specifica fattispecie progettuale, e pertanto non prenderà parte al procedimento senza, per questo, determinare gli effetti di cui all'art. 14 ter della L.241/1990.

Si resta comunque a disposizione per eventuali necessità.

Cordiali saluti,

Dott. Roberto Gabrielli
 (firmato digitalmente)

Viale Aldo Moro, 30
 40127 Bologna

tel 051.527.6049
 fax 051.527.6895

Email: urbapae@regione.emilia-romagna.it
 PEC: urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classif.						Fasc.		

E
 COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
 Comune di Santarcangelo di Romagna
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0015738/2023 del 11/05/2023
 Firmatario: ROBERTO GABRIELLI



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLI'-CESENA E RIMINI

Ravenna, data della protocollazione

Al Comune di SANTARCANGELO DI
ROMAGNA

Settore Territorio
Sportello Unico per l'Edilizia
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

Alla Commissione di Garanzia

sr-ero.garanzia@beniculturali.it

Class. 34.43.01/65

Allegati

Risposta al Foglio 13243 del 18/04/2023

No. prot. entr. 6372 del 19/04/2023

OGGETTO: SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN), Via Casale Sant' Ermete.

Progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato "messa in sicurezza della via dalla S.P. 49 "Trasversale Marecchia" alla S.P. 258 "Marecchiese" con realizzazione di percorso pedonale protetto

Richiedente: Comune di Santarcangelo di Romagna.

Conferenza di Servizi decisoria in forma Semplificata ed in modalità asincrona (ex art. 14, comma 2, della Legge 241/1990).

Parere ai sensi del comma 5, art. 146, Parte III, D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25 del D. Lgs. 50/2016) - Parere

#CSS_BS+! #^

In esito alla richiesta sopra indicata, pervenuta via PEC in data 18 aprile 2023, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, il proprio parere vincolante, ai sensi del comma 5, art. 146 parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Verificata la completezza della documentazione ed in particolare la conformità della relazione paesaggistica, prevista dal DPCM del 12/12/2005;

considerato che l'intervento ricade in area di tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004;

preso atto che non sono previsti abbattimenti arborei secondo quanto dichiarato nella Relazione Paesaggistica allegata all'istanza dal tecnico incaricato, Ing. Antonio Licini;

questa Soprintendenza ritiene l'intervento compatibile con i valori paesaggistici e pertanto esprime, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole alla realizzazione delle opere progettate.

In riferimento all'intervento indicato in oggetto e alla competenza in materia archeologia di questa Soprintendenza,

- considerato quanto disposto dall'art. 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004, dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e dal DPCM del 14/02/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2022;
- non ritenuto necessario, in questo caso specifico, di richiedere la redazione della relazione archeologica preliminare, in quanto l'area di intervento sulla base dell'inquadramento disponibile nelle tavole del PSC di



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLI'-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale,17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it- PEO: sabap-ra@cultura.gov.it

C.F.: 80 008 760 391 - Codice iPA: 50M43M

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
ComunedisantarcangelodiRomagna
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0016061/2023 del 12/05/2023
Firmatario FEDERICA GONZATO, Mibact



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Santarcangelo risulta inquadrata in *Area a potenzialità archeologica bassa*, ma in prossimità di diversi rinvenimenti di interesse archeologico;

- tenuto conto che con nota n. 3049 dell'01/03/2022 questa Soprintendenza ha segnalato di ravvisare l'esistenza di un possibile interesse archeologico nell'area oggetto di intervento;
- considerato che il c. 10 del citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016 prevede la possibilità di ridurre dati, elaborati e documenti e che il DPCM del 14/02/2022 prevede che, anche in caso di mancata attivazione della procedura, il Soprintendente può motivatamente prescrivere l'assistenza archeologica in corso d'opera nelle aree con potenziale archeologico presunto ma non agevolmente delimitabile;
- presa visione degli elaborati progettuali trasmessi, in cui si individuano attività di scavo con profondità diversificate;
- tenuto conto che la dislocazione dell'intervento, in buona parte su sede stradale esistente, rende di fatto problematica e poco significativa l'esecuzione di indagini archeologiche preliminari;

questa Soprintendenza esprime il proprio parere favorevole, richiedendo che tutte le operazioni di scavo siano sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera al fine di verificare l'eventuale presenza di stratigrafie archeologiche e/o resti strutturali.

L'assistenza in corso d'opera dovrà essere affidata a ditte archeologiche qualificate, che opereranno sotto la direzione di questo Ufficio senza che alcun onere ricada su di esso. Se nel corso del controllo archeologico si dovesse riscontrare la presenza di depositi e/o evidenze archeologiche, si dovrà procedere con alcune verifiche, allargamenti e/o approfondimenti mirati, ed eventualmente con uno scavo archeologico di quanto emerso, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla direzione scientifica. Potranno inoltre essere valutate ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

In caso di rinvenimenti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento (regolare scavo stratigrafico e scientifico, eventuali allargamenti e/o approfondimenti mirati o scavi estensivi).

Al termine dei lavori e dei controlli archeologici dovrà essere consegnata una Relazione archeologica con adeguata documentazione grafica e fotografica, secondo i criteri definiti nel Regolamento approvato da questa Soprintendenza con D.S. n. 25/2022. Si specifica inoltre la necessità di produrre adeguata documentazione grafica e fotografica, anche nel caso di esito negativo, con sezioni impostate a intervalli regolari.

La ditta archeologica incaricata dovrà inoltre produrre un report settimanale che potrà essere anticipato via mail a questa Soprintendenza, ma da allegare alla successiva Relazione archeologica finale.

In base alle presenti disposizioni si chiede di comunicare il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio dei lavori con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima). Si precisa che la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota.

La presente non attribuisce legittimità ad eventuali opere realizzate in difformità alle disposizioni di legge.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Si trasmette il presente parere alla Commissione per il patrimonio culturale in indirizzo ai sensi dell'art.47 comma 3 del DPCM n. 169/2019.

Si trattiene la documentazione pervenuta per via telematica.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Patrizia Toscano)

Il responsabile dell'istruttoria archeologica
(Dott.ssa Annalisa Pozzi)

IL SOPRINTENDENTE
(dott.ssa Federica Gonzato)
firmato digitalmente



e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/EMR/UT-FC-RN/TEC2

Spett.le
Comune di Santarcangelo di Romagna
lavoripubblici@comune.santarcangelo.rn.it
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

Oggetto: Messa in sicurezza di Via Casale Sant'Ermete con realizzazione di percorso pedonale protetto. CUP c41b21006530004".

Parere e-distribuzione – Rif. NO_2262

In riferimento alla Vostra comunicazione del 18/04/2023, CUP c41b21006530004 , protocollo e-distribuzione E-DIS-18/04/2023-0434251, riguardante l'intervento in oggetto e tenuto conto che, come da comunicazione dello studio tecnico incaricato, non sono richieste variazioni di potenza alle forniture già in essere (POD IT001E00033773, POD IT001E00033772) e non sono richieste nuove forniture, si comunica che non vi sarà la necessità di riservare un locale per cabina elettrica di trasformazione.

Resta inteso che per richieste diverse da quella indicata e per potenze maggiori sarà necessario rivedere il progetto.

Si precisa che in prossimità dell'intervento sono presenti linee in esercizio come indicato nelle planimetrie allegate.

Questa Società si esime da ogni responsabilità dovuta ad eventuali danni provocati a cose e/o persone durante l'esecuzione dei lavori, pertanto invitiamo ad operare con particolare diligenza, prudenza e perizia.

In caso si ritenga che tali linee siano interferenti con i lavori, il proprietario dell'area dovrà inoltrare formale richiesta di spostamento impianti, i cui tempi di esecuzione ed i relativi costi saranno valutati e comunicati separatamente.

Inoltre è necessario tenere presente le seguenti osservazioni:

- Non è ammessa la realizzazione di edifici in cui è prevista la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere (art.4, lett. h L. 36/2001) all'interno delle fasce di rispetto degli impianti elettrici;
- Testo Unico 11/12/1933 n. 1775 - art. 130 che vieta di danneggiare o manomettere le condutture elettriche;
- L'installazione del cantiere dovrà attenersi alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro vigenti per legge; con l'occasione si rammentano i disposti normativi alla sicurezza contenuti nel D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e smi, in particolare:
 - Art. 83 - Lavori in prossimità di parti attive
- 1. Non possono essere eseguiti lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non

1/2

sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

2. Si considerano idonee ai fini di cui al comma 1 le disposizioni contenute nelle pertinenti norme tecniche.
- Art. 117. Lavori in prossimità di parti attive
 1. Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 83, quando occorre effettuare lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, ferme restando le norme di buona tecnica, si deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni:
 - a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
 - b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
 - c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.
 2. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai limiti di cui all'allegato IX o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.

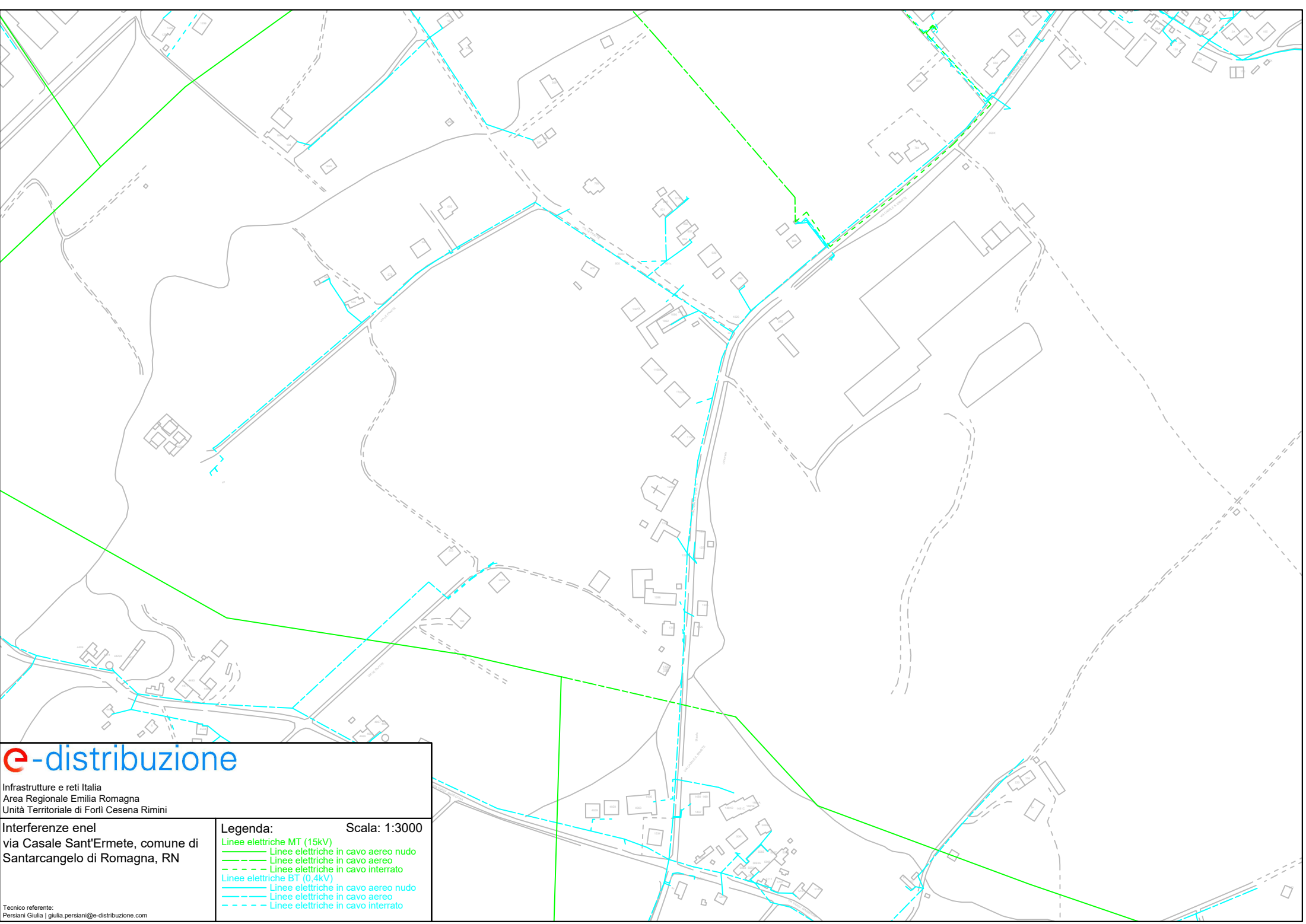
Vi informiamo inoltre che per eventuali ulteriori chiarimenti, incluso il tracciato cavi vi potrete rivolgere al nostro Ufficio Tecnico nella persona di Persiani Giulia (349 9740156).

Cordiali saluti.

ROBERTO VITALE
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Pratica curata da:
Persiani Giulia 349 9740156 | giulia.persiani@e-distribuzione.com



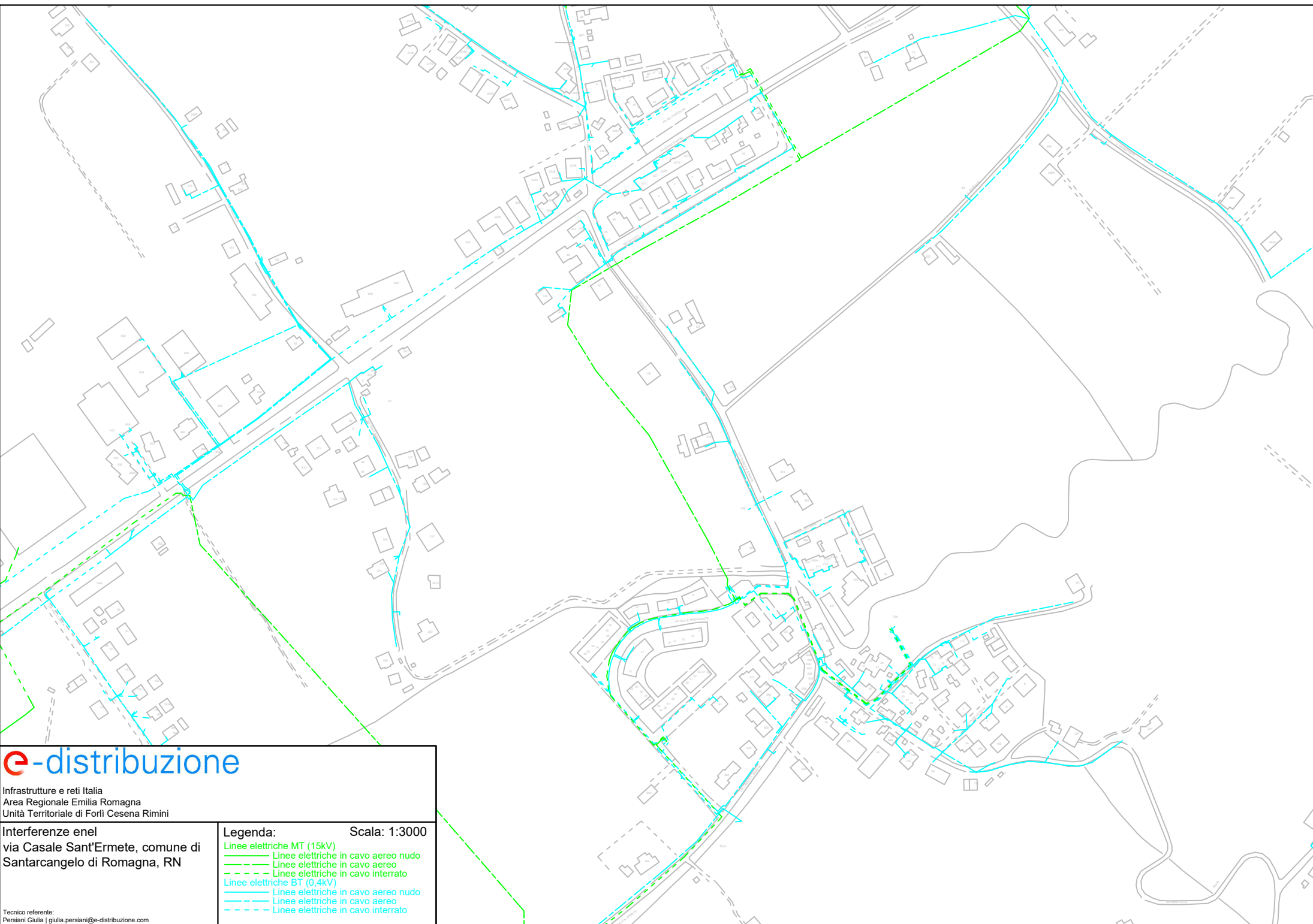
e-distribuzione

Infrastrutture e reti Italia
Area Regionale Emilia Romagna
Unità Territoriale di Forlì Cesena Rimini

Interferenze enel
via Casale Sant'Ermete, comune di
Santarcangelo di Romagna, RN

- Legenda:** **Scala: 1:3000**
- Linee elettriche MT (15kV)
 - Linee elettriche in cavo aereo nudo
 - Linee elettriche in cavo aereo
 - Linee elettriche in cavo interrato
 - Linee elettriche BT (0,4kV)
 - Linee elettriche in cavo aereo nudo
 - Linee elettriche in cavo aereo
 - Linee elettriche in cavo interrato

Tecnico referente:
Persiani Giulia | giulia.persiani@e-distribuzione.com



e-distribuzione

Infrastrutture e reti Italia
Area Regionale Emilia Romagna
Unità Territoriale di Forlì Cesena Rimini

Interferenze enel
via Casale Sant'Ermete, comune di
Santarcangelo di Romagna, RN

Legenda:	Scala: 1:3000
Linee elettriche MT (15kV)	
Linee elettriche in cavo aereo nudo	
Linee elettriche in cavo aereo	
Linee elettriche in cavo interrato	
Linee elettriche BT (0,4kV)	
Linee elettriche in cavo aereo nudo	
Linee elettriche in cavo aereo	
Linee elettriche in cavo interrato	

Tecnico referente:
Persiani Giulia | giulia.persiani@e-distribuzione.com



Spett.le
Comune di Santarcangelo
P.zza Ganganelli 1
47822 Santarcangelo (RN)
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it
c.a. **Geom. Bugli Gilberto**

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambiente

Sede legale: Viale C. Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

www.gruppohera.it

e p.c. Spett.le
ATERSIR
Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i
Servizi Idrici e Rifiuti
Servizio Idrico Integrato
Sede di Bologna Via Cairoli 8/F
dgatersir@pec.atersir.emr.it
c.a. **Dott.ssa Natella Isabella**

Imola, Hera spa Protocollo In Uscita 0046160/23 Data 15/05/2023

PEC

Rif: Ing./Progettazione/Progettazione Sistemi a Rete/Progettazione Clienti/PD

**Oggetto: Pratica n. 21510108 – Messa in sicurezza della via Casale Sant'Ermete con realizzazione di percorso pedonale protetto CUP C41b21006530004
Comune di Santarcangelo di Romagna.
Rilascio di parere preliminare
Proponente: Comune di Santarcangelo di Romagna**

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta dal Comune di Santarcangelo di Romagna in data 19/04/2023 prot. Hera S.p.A. n. 38025, e alla conferenza dei servizi del 16/05/2023 per il comparto di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

PRESCRIZIONI GENERALI

Per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza Hera S.p.A. si dovrà osservare quanto previsto nella documentazione sotto richiamata che si dovrà richiedere al referente territoriale del Gruppo Hera i cui contatti sono riportati in fondo alla presente:

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

- DOCUMENTO TECNICO DA.DT.FD.001.rev.0 "PRINCIPALI PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI RETI FOGNARIE"

Non si potranno iniziare i lavori prima dell'ottenimento del Ns. parere di competenza sul progetto esecutivo. Gli elaborati del progetto definitivo/esecutivo dovranno recepire le prescrizioni impartite con il presente parere e dovranno essere consegnati per il rilascio del parere di competenza.

Le modalità per formalizzare la successiva richiesta di parere per opere di urbanizzazione sono esclusivamente le seguenti:

- invio all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it degli appositi moduli debitamente compilati disponibili nel sito www.gruppohera.it;
- compilazione del nuovo WEBform disponibile sul sito nel sito www.gruppohera.it.

La modulistica per l'invio della richiesta di parere tramite PEC e il link per l'accesso alla nuova piattaforma WEB sono disponibili sul sito http://www.gruppohera.it/progettisti_tecnici/ nella sezione "Richieste multiservizio\Pareri e preventivi per opere di urbanizzazione, spostamento/estensione reti\Domanda pareri per opere di urbanizzazione".

Qualora l'intervento sia oggetto di variante, anche parziale, deve essere richiesto un nuovo parere di competenza.

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

Il Soggetto Attuatore (S.A.) dovrà richiedere le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. le opere legate al progetto.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. ma con realizzazione a cura di Hera S.p.A. la sorveglianza sulle opere di competenza del S.I.I. realizzate direttamente dal S.A., i collegamenti alla rete esistente e le opere esterne al comparto. Per tali opere il S.A. dovrà richiederne la valorizzazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per opere connesse ad urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

Per tutte le tubazioni e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata dovrà essere stipulato un rogito di servitù per la posa e manutenzione degli stessi a favore del Comune. Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita ad Hera S.p.A.. Sarà cura del S.A. riservarsi nei rogiti di cessione degli immobili la possibilità di stipulare direttamente la servitù con detto Comune.

Si precisa che Hera S.p.A. potrà rilasciare il nulla osta per la presa in carico provvisoria della gestione delle opere solo quando, attraverso il tecnico incaricato per l'alta sorveglianza, avranno potuto accertare che risulti completa tutta la documentazione prevista dalle Check List.

Successivamente Hera S.p.A. invierà all'Amministrazione Comunale competente il nulla osta per la presa in carico provvisoria della gestione delle opere.

In attesa dell'assunzione della proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'affidamento della gestione tramite comunicazione ufficiale, Hera S.p.A. gestirà in forma transitoria i servizi. Durante la gestione transitoria delle reti interne al comparto Hera S.p.A. è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni eventualmente causati a terzi per un malfunzionamento degli impianti stessi; nel caso di rotture e/o altre attività di manutenzione straordinaria dovute a difetti costruttivi, i costi derivanti dall'esecuzione dei relativi interventi rimarranno in carico al S.A.. La gestione transitoria delle reti consentirà l'effettuazione degli allacciamenti d'utenza e l'attivazione della fornitura del relativo servizio.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

SERVIZIO ACQUEDOTTO

Reti interne al comparto

- Nelle opere in progetto non sono previste nuove reti da cedere per la gestione al S.I.I.. Lungo il tracciato della nuova pista ciclabile sono comunque presenti delle condotte di acquedotto che potenzialmente potrebbero interferire con le opere architettoniche.
- Si richiede al S.A. di seguire le indicazioni di seguito riportate per il mantenimento degli standard tecnici delle Società Scriventi:
 - richiedere **a titolo gratuito un sopralluogo** per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio". Si evidenzia, a tal proposito, che la mancata ottemperanza di tale procedura potrebbe provocare danni alle condotte in esercizio, in particolare in presenza di tubazioni

poco profonde, e generare situazioni di rischio nel caso di rottura delle condotte del gas;

- trasmettere gli **elaborati progettuali integrati con i tracciati dei sottoservizi** gestiti da HERA S.p.A. rilevati durante i sopralluoghi, evidenziando le potenziali interferenze con le opere in oggetto in base alla quota di eventuale sbancamento e scavo prevista e proponendo le metodologie di risoluzione delle stesse che si intendono adottare.
- Sulle condotte non possono essere realizzate opere inamovibili che impediscano la normale manutenzione e le eventuali riparazioni.
- Eventuali pozzetti o bombolette di manovra dovranno essere rimessi in quota con il manto stradale. Le alberature ad alto fusto dovranno distare almeno a 2,50 metri dall'asse delle condotte.
- Per futuri interventi HERA S.p.A. potrà garantire sempre la sola finitura in asfalto.

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

- Il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore attivi una richiesta di "parere per scarichi domestici" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Fognatura". Per gli sportelli SUAP dei Comuni ed Enti è stato creato il canale dedicato tramite l'indirizzo pec istruttoriafognaturaenti@pec.gruppohera.it. Per i progettisti che intendono presentare domanda tramite gli sportelli SUAP la modulistica da compilare è disponibile sul sito web. Si sottolinea l'importanza di richiedere il "parere per scarichi domestici" durante la fase di progettazione delle opere in modo da poter recepire le prescrizioni. Per informazioni relative all'ottenimento del Nulla Osta allo scarico di acque reflue domestiche è disponibile il Numero Verde gratuito 800.997.040, attivo dalle 8.00 alle 22.00 dal lunedì al venerdì e dalle 8.00 alle 18.00 il sabato.
- Per quanto attiene alla necessità di installare sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia, si rimanda al parere degli enti competenti (A.R.P.A.E.). Qualora tale impianto fosse prescritto e si configuri come opera pubblica, il suo progetto dovrà essere conforme alle specifiche tecniche Hera S.p.A. e sottoposto per approvazione, prima dell'inizio dei lavori, a questa Società per l'espressione di specifico parere di congruità tecnica in tutte le sue parti idraulica, civile, elettrica e telecontrollo.

Acque meteoriche

- Nelle opere in progetto non sono previste nuove reti fognarie se non lo spostamento di alcune caditoie e pozzetti esistenti. Le caditoie che recapitano nei fossi non saranno gestite da HERA S.p.A.. Le bocche di lupo in gestione ad HERA S.p.A. per cui è previsto lo spostamento dovranno essere sostituite con delle normali caditoie 50x50x70 sifonate con curva in PVC SN8 corredata di tappo a vite.
- La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.
- Sul tracciato della ciclabile sono presenti dei collettori fognari esistenti si richiede la rappresentazione su un elaborato grafico.
- Eventuali pozzetti dovranno essere rimessi in quota con il manto stradale. Le alberature ad alto fusto dovranno distare almeno a 2,50 metri dall'asse delle condotte.
- Per futuri interventi HERA S.p.A. potrà garantire sempre la sola finitura in asfalto.
- **Gli enti pubblici possono richiedere a titolo gratuito** un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio";
- Le opere relativamente alle reti fognarie dovranno essere realizzate su terreno pubblico, qualora ciò non fosse possibile dovrà essere stipulata opportuna servitù tra la proprietà e il Comune prima di cederle in gestione a HERA S.p.A..
- Il progetto prevede di impermeabilizzare delle superfici ora a verde completamente permeabili; pertanto, è richiesta una relazione di invarianza idraulica per verificare che le reti esistenti non vengano sovraccaricate.

Acque nere

- Nelle opere in progetto non sono previste nuove reti da cedere per la gestione al S.I.I.. Lungo il tracciato della nuova pista ciclabile sono comunque presenti dei collettori fognari che potenzialmente potrebbero interferire con le opere architettoniche.
- Si richiede al S.A. di seguire le indicazioni di seguito riportate per il mantenimento degli standard tecnici delle Società Scriventi:
 - richiedere **a titolo gratuito un sopralluogo** per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito

www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio". Si evidenzia, a tal proposito, che la mancata ottemperanza di tale procedura potrebbe provocare danni alle condotte in esercizio, in particolare in presenza di tubazioni poco profonde, e generare situazioni di rischio nel caso di rottura delle condotte del gas;

- trasmettere gli **elaborati progettuali integrati con i tracciati dei sottoservizi** gestiti da HERA S.p.A. rilevati durante i sopralluoghi, evidenziando le potenziali interferenze con le opere in oggetto in base alla quota di eventuale sbancamento e scavo prevista e proponendo le metodologie di risoluzione delle stesse che si intendono adottare.
- Sui collettori non possono essere realizzate opere inamovibili che impediscano la normale manutenzione e le eventuali riparazioni.
- Eventuali pozzetti o bombolette di manovra dovranno essere rimessi in quota con il manto stradale. Le alberature ad alto fusto dovranno distare almeno a 2,50 metri dall'asse delle condotte.
- Per futuri interventi HERA S.p.A. potrà garantire sempre la sola finitura in asfalto.

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

- Lo spostamento delle piazzole per il deposito cassonetti:
- Spostamento indicato nella Tav. 3.5 A. La postazione non è necessaria perché nell'area è previsto il sistema domiciliare (già non è più presente).
- La posizione indicata come esistente nella Tav. 3.5 D dovrà essere collocata in zona non interferente con la fermata autobus.
- La posizione indicata nelle Tav. 3.5 J la ciclabile dovrà essere a raso per non impedire la movimentazione dei contenitori.
- La posizione indicata nelle Tav. 3.5 F E' necessario avere le dimensioni della ciclabile perché in nessun caso il mezzo può sostare sulla ciclabile per effettuare lo svuotamento.
- La posizione indicata nella Tav. 3.5 H dovrà avere le dimensioni di 12 m x 2 m.
- La posizione indicata nella Tav. 3.5 I dovrà avere le dimensioni di 12 m x 2 m e la pista ciclabile in prossimità dovrà essere a raso.
- Le piazzole dovranno essere realizzate mediante segnaletica orizzontale di colore giallo (larghezza riga 12 cm) come prescritto dal vigente Codice della strada, art.152 comma 2 del Regolamento applicativo; dovranno inoltre essere realizzate alla stessa

quota della sede stradale e avere leggera pendenza al fine di evitare ristagno di acque meteoriche.

- In corrispondenza di incroci le piazzole devono essere posizionate al di fuori dell'area di intersezione ad almeno una distanza di 5 m.
- A tutela della sicurezza delle persone allo scopo di garantire la visibilità in corrispondenza di attraversamenti pedonali le piazzole devono rispettare la distanza rispetto al senso di marcia di almeno 1 m oltre gli stessi e almeno 5 m se la piazzola è posizionata prima dell'attraversamento pedonale.
- La distanza da rispettare fra cassonetti e arbusti è di minimo 0,5 m onde evitare rotture dei tubi idraulici in fase di svuotamento e sollevamento dei cassonetti con mezzi meccanici.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Gramantieri Fabrizio tel. 0542/621317, e-mail fabrizio.gramantieri@gruppohera.it, pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Responsabile Progettazione Ingegneria HERAtech S.r.l.

Procuratore speciale Hera S.p.A.

Dott. Ing. Marco Guidorzi

Firmato digitalmente

Allegati: MD.HTC.02.00.01_R0_Richiesta_Segnalazione_Reti_new.1551713121___

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A..

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

CITTÀ DI SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA

OGGETTO: *Prat. 948/2023/CS MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CASALE SANT'ERMETE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO – CUP C41B21006530004 NEL COMUNE DI SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA – Conferenza dei Servizi.*

per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 13243 datato 18/04/2023.

- 1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
- 2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine

IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)

E
COMUNE DI SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA
Comunedisantarangelodiromagna
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0020939/2023 del 20/06/2023
Firmatario: ANTONIO DI ZUZIO

Il documento da Voi inviato, di oggetto : "pec # 29 del 28092023
Prot.N.0032171/2023 - PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI
URBANISTICI DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CASALE
SANT'ERMETE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO - CUP
C41B21006530004". CONVOCAZIONE SEDUTA CONCLUSIVA"
e' stato protocollato in data odierna, con data e numero protocollo
29/09/2023 - 0021632

E
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA ComunedisantarangelodiRomagna
Protocollo N.0032332/2023 del 29/09/2023

Con riferimento alla Vs. comunicazione in oggetto, siamo ad informarVi che **non** sono presenti infrastrutture di ns. proprietà interferenti.

Cordiali saluti
Wind Tre S.p.A.

Buongiorno,

inviando in allegato la nostra infrastruttura presente nell'area d'intervento. Con la presente siamo quindi a evidenziare un parere positivo con prescrizioni.

Sarà possibile procedere con le lavorazioni previste, ma andranno mantenuti i collegamenti esistenti mediante le infrastrutture esistenti o realizzandone delle nuove non interferenti.

Facendo riferimento inoltre all'art.54, comma 1 del D. Lgs. 1°agosto 2003, n. 259 (Codice delle comunicazioni elettroniche) – a seguito della modifica operata dall'art. 32, comma 1, lettera c-bis) del D.L. n. 36/2022(convertito, con modificazioni, dalla legge n. 79/2022) –, “le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province ed i Comuni, i consorzi, gli entipubblici economici, i concessionari di pubblici servizi, di aree e beni pubblici o demaniali, non possono imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, nonché per la modifica o lo spostamento di opere o impianti resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti nel presente decreto, fatta salva l'applicazione del canone previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178”. In linea con quanto era in precedenza stabilito dal vecchio art. 93 del Codice delle comunicazioni elettroniche, la modifica normativa disposta al primo comma del nuovo art. 54 ad opera dell'art. 32, comma 1, lettera c-bis) del D.L. n. 36/2022 ha stabilito che l'operatore di rete non può essere gravato di “oneri o canoni ulteriori” da quelli espressamente imposti dal Codice stesso, fatta sempre salva l'applicazione del Canone unico patrimoniale (CUP – sostitutivo dei precedenti prelievi TOSAP/COSAP), non solo nel caso di realizzazione di nuove reti e/o di impianti per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, ma anche (da ultimo) nel caso di modifica o spostamento di opere o impianti che si renda necessario su richiesta delle pubbliche amministrazioni per ragioni di viabilità o per la realizzazione di opere pubbliche. In considerazione delle fattispecie prese in esame dal legislatore risulta, quindi, evidente che nel caso qui in discussione a fronte del realizzando progetto comunale nessun onere economico può essere imposto in capo alla Scrivente per lo spostamento delle reti interferenti con la nuova realizzazione.

Per ogni necessità o chiarimento potrete contattare i nostri referenti tecnici: - Gianluca Delle Rose 3428325196- Lorenzo Bosi 3427968815

Cordiali saluti



Ministero dell'Interno

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO RIMINI

"In magnitudine ignis vigilis magnitudo"

Via Varisco 1/A - 47924 Rimini Tel. 0541/424611

e-mail prevenzione.rimini@vigilfuoco.it

posta certificata com.prev.rimini@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Allegati: /

Al Comune di Santarcangelo di Romagna
Provincia di Rimini - Settore Territorio
Servizio Riqualificazione Città Pubblica e
Opere Strategiche
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it
g.bugli@comune.santarcangelo.rn.it

Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI
DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CASALE SANT'ERMETE CON
REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO - CUP C41B21006530004". -
Trasmissione Osservazioni presentate, allegato Controdeduzioni ed Elaborati in conformità alle
risultanze dalla Conferenza di Servizi preliminare; - Convocazione alla 2^a e conclusiva Seduta

In riferimento alla nota prot. 32171/2023 del 28/09/2023 di Codesta Amministrazione Comunale
relativa alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, acquisita agli atti di questo Comando con prot.
5443 del 03/10/2023, si ribadisce quanto già comunicato con nota prot.5793 del 20/04/2023 che ad
ogni buon fine si allega in copia.

Ufficio Prevenzione Incendi
ILGE Mirko ALESSI

IL COMANDANTE
(Piergiacomo CANCELLIERE)

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

05/10/2023

Protocollo N. 0032987/2023 del

Firmatario: MIRKO ALESSI, PIERGIACOMO CANCELLIERE

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

Comunedisantarcangelodiromagna



Ministero dell'Interno

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO RIMINI

"In magnitudine ignis vigilis magnitudo"

Via Varisco 1/A - 47924 Rimini Tel. 0541/424611

e-mail prevenzione.rimini@vigilfuoco.it

posta certificata com.prev.rimini@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Allegati: /

Al Comune di Santarcangelo di Romagna
Provincia di Rimini - Settore Territorio
Servizio Riqualficazione Città Pubblica e
Opere Strategiche
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CASALE SANT'ERMETE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO - CUP C41B21006530004".
INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI

In riferimento alla nota di Codesto Ufficio del 18/04/2023 di pari oggetto, acquisita agli atti di questo Comando in data 18/04/2023 con prot. 5724, esaminata la documentazione in essa indicata non si ravvisano attività soggette al controllo dei vigili del fuoco rientranti nell'allegato I del DPR 151/2011.

In ogni caso devono essere adottate specifiche misure e procedure di lavoro ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, adeguate alla natura dell'attività, assicurando inoltre idoneo equipaggiamento, formazione e addestramento per il personale designato dal datore di lavoro alle attività di salvataggio (di cui al d.lgs. n. 81/2008 art. 18 comma 1 lettera b) e s.m.i.), comprendente specifiche attività riconducibili all'intervento ed al recupero di infortunati all'interno di spazi confinati, qualora presenti.

Inoltre, si rappresenta che sia durante le fasi di realizzazione dell'opera che al termine delle stesse, i requisiti minimi di accessibilità previsti dalla normativa di prevenzione incendi vigente per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco sono i seguenti:

- larghezza: 3,5 m;
- altezza libera: 4 m;
- raggio di volta: 13 m;
- pendenza: non superiore al 10 %;
- resistenza al carico: almeno 20 t (8 asse anteriore e 12 asse posteriore; passo 4 m).

Premesso quanto sopra, tenuto conto che in considerazione dei precedenti ed inderogabili impegni istituzionali il Comando non potrà partecipare alla conferenza di servizi in oggetto, la presente è da intendersi quale espressione del parere dell'Amministrazione scrivente.

Ufficio Prevenzione Incendi

ILGE Mirko ALESSI

ALESSI MIRKO
MINISTERO
DELL'INTERNO
18.04.2023
15:27:53
GMT+00:00



IL COMANDANTE
(Piergiacomo CANCELLIERE)

CANCELLIERE PIERGIACOMO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
19.04.2023 12:25:26 GMT+01:00

Spett.le
COMUNE DI SANTARCANGELO
Sett. Territorio / LL. PP.
GEOM. BUGLI GILBERTO
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

Rimini, 25 Ottobre 2023

Oggetto: nuovo percorso ciclopedonale VIA CASALE di SANT'ERMETE / prossima CdS data 03.11.2023
pubblico servizio di distribuzione gas metano

Facendo riferimento alla Vostra nota del 28/09/2023 prot. 0032171/2023 rinnoviamo parere favorevole -per quanto di nostra competenza- in merito alla realizzazione delle opere nel rispetto delle vigenti disposizioni.

Confermiamo quanto da noi trasmesso con ns. nota data 08/05/2023.

La documentazione ricevuta (planimetrie stato di progetto data Agosto 2023) riporta -come da noi richiesto- le nostre esistenti condotte (però non sono stati riportati gli allacci), da Voi rilevate in occasione del sopralluogo effettuato insieme a Maggio scorso.

Dalla consultazione degli elaborati si evince che:

- per lunghi tratti il cordolo della nuova pista ciclabile insiste verticalmente sulla nostra tubazione (in fase di realizzazione dovremo accertare sul posto l'effettiva situazione e valutare l'occorrenza di protezione agli impianti o, in caso di totale incompatibilità, lo spostamento-abbassamento di tratti della nostra tubazione preesistente / lavoro che potrebbe essere a titolo oneroso)

- i nuovi marciapiedi/piste ciclabili interesseranno gli allacci esistenti (in fase di realizzazione dovremo accertare sul posto l'effettiva situazione e valutare l'occorrenza di protezione agli impianti o, in caso di totale incompatibilità, lo spostamento-abbassamento di allacci preesistenti / lavoro che potrebbe essere a titolo oneroso)

- potranno essere da Voi arretrate alcune recinzioni comprensive di armadietto contatori (dovrà qui giungere, caso per caso, richiesta per emissione di preventivo per lo spostamento del contatore).

Evidenziamo inoltre che, in un'ottica di economia generale e per non manomettere successivamente le sedi stradali interessate, intendiamo usufruire della occasione per eseguire lavori puntuali di posa e/o sostituzione valvole, giunti dielettrici (con oneri a ns. carico) nei seguenti siti:

- Via Casale di Sant'Ermete, tratto tra Via dei Ciclamini e Rio Mavone
- Via Casale di Sant'Ermete zona stabilimento Scrigno
- Via Casale di Sant'Ermete lato Trasv. Marecchia

Ricordiamo il nostro numero per emergenze 24 H: 800 33 99 44.

Ai fini della sicurezza invitiamo a contattarci, prima dell'inizio lavori, per ripetere insieme il sopralluogo di rilevazione/segnalazione impianti di nostra competenza.

Restiamo a Vs. disposizione per il coordinamento.

Cordiali saluti

ADRIGAS S.p.A.
Ufficio Tecnico / Progettazione
Davide Gianfrini

Per comunicazioni:

davide.gianfrini@adrigas.it
distribuzione@pec.adrigas.it

Adrigas S.p.A. pubblico servizio di distribuzione gas metano

in n. 41 Comuni delle Province di Forlì Cesena, Rimini, Pesaro Urbino, Macerata

Bagno di Romagna, Bellaria Igea Marina, Borghi, Carpegna, Casteldelci, Cattolica, Coriano, Gabicce Mare, Gemmano, Gradara, Macerata Feltria, Maiolo, Mercatino Conca, Mercato Saraceno, Misano Adriatico, Mondaino, Montecerignone, Montegrimano, Montecopiolo, Montegridolfo, Montescudo Montecolombo, Novafeltria, Pennabilli, Pietrarubbia, Poggio Torriana, Rimini, Roncofreddo, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Sarsina, Sassofeltrio, Sogliano al Rubicone, Talamello, Tavullia, Verghereto, Verucchio, Potenza Picena.

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambiente

Sede legale: Viale C. Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

www.gruppohera.it

Spett.le
Comune di Santarcangelo
P.zza Ganganelli1
47822 Santarcangelo (RN)
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it
c.a. **Geom. Bugli Gilberto**
g.bugli@comune.santarcangelo.rn.it

e p.c. Spett.le
ATERSIR
Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i
Servizi Idrici e Rifiuti
Servizio Idrico Integrato
Sede di Bologna Via Cairoli 8/F
dqatersir@pec.atersir.emr.it
c.a. **Arch. Benedetta Casadei**

Imola, Hera spa Protocollo In Uscita 0097468/23 Data 02/11/2023

PEC

Rif: Ing./Progettazione/Progettazione Sistemi a Rete/Progettazione Clienti/PD

**Oggetto: Pratica n. 21510108 – Messa in sicurezza della via Casale Sant'Ermete con
realizzazione di percorso pedonale protetto CUP C41b21006530004
Comune di Santarcangelo di Romagna.
Rilascio di parere di competenza
Proponente: Comune di Santarcangelo di Romagna**

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta dal Comune di Santarcangelo di Romagna in data 28/09/2023 prot. Hera S.p.A. n. 86798, e alla conferenza dei servizi del 03/11/2023 per il comparto di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

Decorsi più di due anni tra l'emissione del parere e il rilascio del permesso di costruire della lottizzazione è necessario che il Soggetto Attuatore ripresenti formale richiesta di approvazione del progetto da parte di Hera S.p.A..

PRESCRIZIONI GENERALI

Per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza Hera S.p.A. si dovrà osservare quanto previsto nella documentazione sotto richiamata che si dovrà richiedere al referente territoriale del Gruppo Hera i cui contatti sono riportati in fondo alla presente:

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

- DOCUMENTO TECNICO DA.DT.FD.001.rev.0 “PRINCIPALI PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI RETI FOGNARIE”

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere consegnati gli elaborati del progetto esecutivo conformi alle prescrizioni impartite. Qualora l'intervento sia oggetto di variante, anche parziale, deve essere richiesto un nuovo parere di competenza.

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

Le attività necessarie per una corretta gestione ed esecuzione delle opere in oggetto sono riassunte di seguito.

L'inizio dei lavori di posa dei sottoservizi dovrà essere preventivamente comunicato a Hera S.p.A. **con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori** mediante uno dei seguenti canali:

- compilazione del **nuovo WEBform** disponibile sul sito www.gruppohera.it nella sezione “Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio”;
- invio all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Comunicazione inizio lavori opere di urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione “Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio”.

Durante l'esecuzione dei lavori il S.A. dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.

Hera S.p.A. potrà richiedere, in corso di esecuzione dei lavori inerenti ai servizi gestiti e previsti dal progetto urbanistico, al S.A. o al Direttore Lavori da esso incaricato, limitate varianti che riterranno opportune per l'esecuzione a regola d'arte delle opere o al fine di risolvere criticità che possono insorgere successivamente, nel rispetto degli Standard e Specifiche dei materiali del Gruppo Hera e delle normative vigenti in materia.

HERA S.p.A. potrà viceversa autorizzare, su richiesta del S.A. o del Direttore Lavori da esso incaricato, lievi modifiche e varianti in conformità al progetto approvato ed alla normativa vigente.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. le opere interne al comparto.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. ma con realizzazione a cura di Hera S.p.A. la sorveglianza sulle opere di urbanizzazione realizzate direttamente dal S.A., i collegamenti alla rete esistente e le opere esterne al comparto. Per tali opere il S.A. dovrà richiederne la valorizzazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per opere connesse ad urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

Su tutte le reti ed impianti di futura gestione che il S.A. andrà ad eseguire direttamente, Hera S.p.A. effettuerà l'attività di alta sorveglianza con oneri a carico del S.A. mediante un tecnico incaricato.

Qualora l'attività di alta sorveglianza non avvenga per omessa comunicazione di inizio lavori, Hera S.p.A. si riserva di far effettuare, con oneri a carico del S.A., saggi di verifica o altri accertamenti sui lavori eseguiti ed eventualmente di non procedere alla messa in esercizio delle reti e/o impianti costruiti e di non assumerne la gestione.

Il S.A. dovrà predisporre a proprie spese la documentazione prevista dalle Check List per ciascun servizio, consegnate a inizio lavori dal tecnico incaricato per l'alta sorveglianza. La realizzazione dei collegamenti alla rete esistente potrà essere effettuata esclusivamente solo dopo la verifica della completezza della documentazione da parte del tecnico incaricato per l'alta sorveglianza.

Per tutte le tubazioni e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata dovrà essere stipulato un rogito di servitù per la posa e manutenzione degli stessi a favore del Comune. Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita ad Hera S.p.A.. Sarà cura del S.A. riservarsi nei rogiti di cessione degli immobili la possibilità di stipulare direttamente la servitù con detto Comune.

Si precisa che Hera S.p.A. potrà rilasciare il nulla osta per la presa in carico provvisoria della gestione delle opere solo quando, attraverso il tecnico incaricato per l'alta sorveglianza, avranno potuto accertare che risulti completa tutta la documentazione prevista dalle Check List.

Successivamente Hera S.p.A. invierà all'Amministrazione Comunale competente il nulla osta per la presa in carico provvisoria della gestione delle opere.

In attesa dell'assunzione della proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'affidamento della gestione tramite comunicazione ufficiale, Hera S.p.A. gestirà in forma transitoria i servizi. Durante la gestione transitoria delle reti interne al comparto Hera S.p.A. è

sollevata da qualsiasi responsabilità per danni eventualmente causati a terzi per un malfunzionamento degli impianti stessi; nel caso di rotture e/o altre attività di manutenzione straordinaria dovute a difetti costruttivi, i costi derivanti dall'esecuzione dei relativi interventi rimarranno in carico al S.A.. La gestione transitoria delle reti consentirà l'effettuazione degli allacciamenti d'utenza e l'attivazione della fornitura del relativo servizio.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

SERVIZIO ACQUEDOTTO

Reti interne al comparto

- Nelle opere in progetto non sono previste nuove reti da cedere per la gestione al S.I.I.. Lungo il tracciato della nuova pista ciclabile sono comunque presenti delle condotte di acquedotto che potenzialmente potrebbero interferire con le opere architettoniche.
- **Nel precedente parere prot. HERA S.p.a. n. 46160 del 15/05/2023, è stato richiesto al S.A. di evidenziare le reti esistenti, in pianta e profilo, su una tavola dedicata per la valutazione puntuale di eventuali rifacimenti di tratti di rete. Non essendo pervenuto quanto richiesto sarà responsabilità del S.A. la realizzazione delle opere nel rispetto dei sottoservizi gestiti per il S.I.I..**
- **Quindi, qualora durante le opere previste dal S.A., si dovessero rendere necessari spostamenti delle infrastrutture esistenti in quanto risulterebbero interferenti alle nuove opere e/o, a seguito delle stesse, non manutentabili, sarà cura del S.A. richiederne lo spostamento come di seguito indicato. La scrivente non sarà quindi da ritenere responsabile di eventuali ritardi imputabili alla risoluzione delle interferenze stesse.**
- **Gli enti pubblici possono richiedere a titolo gratuito un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio";**
- **Non possono essere realizzate opere inamovibili a ridosso delle condotte e impianti che impediscano le normali manutenzioni o riparazioni. Eventuali pozzetti o bombolette di manovra dovranno essere rimessi in quota con il manto stradale. Le alberature ad alto fusto dovranno distare almeno a 2,50 metri dall'asse delle condotte.**
- Per futuri interventi HERA S.p.A. potrà garantire sempre la sola finitura in asfalto.

- Per le opere di spostamento a carico del Soggetto Attuatore, lo stesso dovrà richiederne la quantificazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per realizzazione/spostamento reti/impianti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

- Il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore attivi una richiesta di "parere per scarichi domestici" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Fognatura". Per gli sportelli SUAP dei Comuni ed Enti è stato creato il canale dedicato tramite l'indirizzo pec istruttoriafognaturaenti@pec.gruppohera.it. Per i progettisti che intendono presentare domanda tramite gli sportelli SUAP la modulistica da compilare è disponibile sul sito web. Si sottolinea l'importanza di richiedere il "parere per scarichi domestici" durante la fase di progettazione delle opere in modo da poter recepire le prescrizioni. Per informazioni relative all'ottenimento del Nulla Osta allo scarico di acque reflue domestiche è disponibile il Numero Verde gratuito 800.997.040, attivo dalle 8.00 alle 22.00 dal lunedì al venerdì e dalle 8.00 alle 18.00 il sabato.
- Per quanto attiene alla necessità di installare sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia, si rimanda al parere degli enti competenti (A.R.P.A.E.). Qualora tale impianto fosse prescritto e si configuri come opera pubblica, il suo progetto dovrà essere conforme alle specifiche tecniche Hera S.p.A. e sottoposto per approvazione, prima dell'inizio dei lavori, a questa Società per l'espressione di specifico parere di congruità tecnica in tutte le sue parti idraulica, civile, elettrica e telecontrollo.

Acque meteoriche

- Nelle opere in progetto non sono previste nuove reti fognarie se non lo spostamento di alcune caditoie e pozzetti esistenti. Le caditoie che recapitano nei fossi non saranno gestite da HERA S.p.A.. Le bocche di lupo in gestione ad HERA S.p.A., per le quali è **previsto lo spostamento, dovranno essere sostituite con delle normali caditoie 50x50x70** sifonate con curva in PVC SN8 corredata di tappo a vite.
- La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.
- **Nel precedente parere prot. HERA S.p.a. n. 46160 del 15/05/2023, è stato richiesto al S.A. di evidenziare le reti esistenti, in pianta e profilo, su una tavola dedicata**

per la valutazione puntuale di eventuali rifacimenti di tratti di rete. Non essendo pervenuto quanto richiesto sarà responsabilità del S.A. la realizzazione delle opere nel rispetto dei sottoservizi gestiti per il S.I.I..

- **Quindi, qualora durante le opere previste dal S.A., si dovessero rendere necessari spostamenti delle infrastrutture esistenti in quanto risulterebbero interferenti alle nuove opere e/o, a seguito delle stesse, non manutentabili, sarà cura del S.A. richiederne lo spostamento come di seguito indicato. La scrivente non sarà quindi da ritenere responsabile di eventuali ritardi imputabili alla risoluzione delle interferenze stesse.**
- **Non possono essere realizzate opere inamovibili a ridosso del collettore che impediscano le normali manutenzioni o riparazioni. Eventuali pozzetti dovranno essere rimessi in quota con il manto stradale. Le alberature ad alto fusto dovranno distare almeno a 2,50 metri dall'asse delle condotte.**
- Per futuri interventi HERA S.p.A. potrà garantire sempre la sola finitura in asfalto.
- **Gli enti pubblici possono richiedere a titolo gratuito un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio";**
- Le opere relativamente alle reti fognarie dovranno essere realizzate su terreno pubblico, qualora ciò non fosse possibile dovrà essere stipulata opportuna servitù tra la proprietà e il Comune prima di cederle in gestione a HERA S.p.A..
- Il progetto prevede di impermeabilizzare delle superfici ora a verde completamente permeabili; pertanto, è richiesta una relazione di invarianza idraulica per verificare che le reti esistenti non vengano sovraccaricate.
- Per le opere di spostamento a carico del Soggetto Attuatore, lo stesso dovrà richiederne la quantificazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per realizzazione/spostamento reti/impianti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

Acque nere

- Nelle opere in progetto non sono previste nuove reti da cedere per la gestione al S.I.I.. Lungo il tracciato della nuova pista ciclabile sono comunque presenti dei collettori fognari che potenzialmente potrebbero interferire con le opere architettoniche.

- Nel precedente parere prot. HERA S.p.a. n. 46160 del 15/05/2023, è stato richiesto al S.A. di evidenziare le reti esistenti, in pianta e profilo, su una tavola dedicata per la valutazione puntuale di eventuali rifacimenti di tratti di rete. Non essendo pervenuto quanto richiesto sarà responsabilità del S.A. la realizzazione delle opere nel rispetto dei sottoservizi gestiti per il S.I.I..
- Quindi, qualora durante le opere previste dal S.A., si dovessero rendere necessari spostamenti delle infrastrutture esistenti in quanto risulterebbero interferenti alle nuove opere e/o, a seguito delle stesse, non manutentabili, sarà cura del S.A. richiederne lo spostamento come di seguito indicato. La scrivente non sarà quindi da ritenere responsabile di eventuali ritardi imputabili alla risoluzione delle interferenze stesse.
- Gli enti pubblici possono richiedere a titolo gratuito un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio";
- Sui collettori non possono essere realizzate opere inamovibili che impediscano la normale manutenzione e le eventuali riparazioni.
- Non possono essere realizzate opere inamovibili a ridosso del collettore che impediscano le normali manutenzioni o riparazioni. Eventuali pozzetti dovranno essere rimessi in quota con il manto stradale. Eventuali pozzetti o bombolette di manovra dovranno essere rimessi in quota con il manto stradale. Le alberature ad alto fusto dovranno distare almeno a 2,50 metri dall'asse delle condotte.
- Per futuri interventi HERA S.p.A. potrà garantire sempre la sola finitura in asfalto.
- Per le opere di spostamento a carico del Soggetto Attuatore, lo stesso dovrà richiederne la quantificazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per realizzazione/spostamento reti/impianti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio".

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

- Spostamento indicato nella Tav. 3.5 A. Come indicato nel precedente parere prot. HERA S.p.A. n. 46160 del 15/05/2023 **la postazione non è necessaria perché nell'area è previsto il sistema domiciliare (già non è più presente).**

- La posizione indicata come esistente nella Tav. 3.5 D è stata collocata sulla via Sant'Ermete, in prossimità della via Le Fratte, e dovrà avere le dimensioni 12 m x 2 m.
- Come indicato nel precedente parere, prot. HERA S.p.A. n. 46160 del 15/05/2023, **la ciclabile dovrà essere a raso per non impedire la movimentazione dei contenitori.**
- **Il corpo illuminato, così come riportato nelle Tav. 3.5 F, non può essere collocato tra i cassonetti e la strada perché impedirebbe la movimentazione con mezzo meccanico.** Dalla sezione 34, si trova riscontro di come il tratto della ciclabile abbia una larghezza di 2,50 m; è necessario quindi creare una deviazione puntuale della pista ciclabile, in quanto in nessun caso il mezzo può sostare sulla ciclabile per effettuare lo svuotamento.
- **I contenitori rifiuti vanno riportati a bordo strada. Le dimensioni dello spazio ricavato dalla deviazione puntuale della ciclabile devono essere 12 m x 2 m; inoltre la ciclabile deve essere filo asfalto**
- La posizione indicata nella Tav. 3.5 H dovrà avere le dimensioni di 12 m x 2 m.
- La nuova posizione indicata nella Tav. "3.5 i" datata agosto 2023 dovrà avere le dimensioni di 12 m x 2 m.
- Le piazzole dovranno essere realizzate mediante segnaletica orizzontale di colore giallo (larghezza riga 12 cm) come prescritto dal vigente Codice della strada, art.152 comma 2 del Regolamento applicativo; dovranno inoltre essere realizzate alla stessa quota della sede stradale e avere leggera pendenza al fine di evitare ristagno di acque meteoriche.
- In corrispondenza di incroci le piazzole devono essere posizionate al di fuori dell'area di intersezione ad almeno una distanza di 5 m.
- A tutela della sicurezza delle persone allo scopo di garantire la visibilità in corrispondenza di attraversamenti pedonali le piazzole devono rispettare la distanza rispetto al senso di marcia di almeno 1 m oltre gli stessi e almeno 5 m se la piazzola è posizionata prima dell'attraversamento pedonale.
- La distanza da rispettare fra cassonetti e arbusti è di minimo 0,5 m onde evitare rotture dei tubi idraulici in fase di svuotamento e sollevamento dei cassonetti con mezzi meccanici.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Gramantieri Fabrizio tel. 0542/621317, e-mail fabrizio.gramantieri@gruppohera.it, pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Responsabile Progettazione Ingegneria HERAtech S.r.l.

Procuratore speciale Hera S.p.A.

Dott. Ing. Marco Guidorzi

Firmato digitalmente

Allegati: MD.HTC.02.00.01_R0_Richiesta_Segnalazione_Reti_new.1551713121___

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A..

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"




*Consorzio di
Bonifica della Romagna*

**REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA
CONSORZIALE**


ALLEGATO TECNICO

Sede Legale: Cesena

Via R. Lambruschini, 195 - 47521 Cesena (FC)

 Consorzio di Bonifica della Romagna	Regolamento di polizia idraulica consorziale	Allegato 2		
	Allegato Tecnico	Rev. 3	Data 09/04/2015	Pag. 2 di 62

Revisione	Descrizione
2	Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 047 del 02/12/2014
3	Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 049 del 09/04/2015
3	Esaminato senza riscontro di vizi di legittimità dalla Regione Emilia Romagna, Direzione generale Affari istituzionali e legislativi come da comunicazione n. PG/2015/508797 del 17/07/2015

 Consorzio di Bonifica della Romagna	Regolamento di polizia idraulica consorziale	Allegato 2		
	Allegato Tecnico	Rev. 3	Data 09/04/2015	Pag. 3 di 62

SOMMARIO

SOMMARIO	2
PARALLELISMI	4
ATTRAVERSAMENTI	19
PARTICOLARI TIPOLOGICI IMMISSIONI E RIVESTIMENTI PROTETTIVI IN ALVEO	23
LINEE GUIDA PER CALCOLI E VERIFICHE IDRAULICHE	31
LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEI DISPOSITIVI DI INVARIANZA IDRAULICA	42
PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER OPERE PREESISTENTI	58



PARALLELISMI



1_Canali a cielo aperto incassati (non arginati)

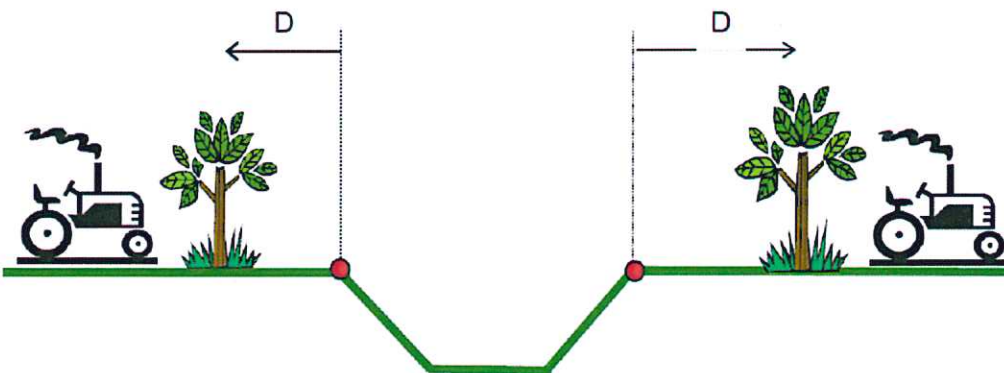
La distanza **D** è da riferirsi:

- 1) al ciglio del canale quando questo scorre incassato;
- 2) al piede della scarpata esterna degli argini, quando il canale scorre arginato;
- 3) alla parete esterna del manufatto di tombinatura/rivestimento quando il canale risulta tombinato o rivestito.

Qualora il canale sia idraulicamente inoffensivo, le pertinenze di cui ai punti 1), 2), 3) saranno quelle della configurazione progettuale di adeguamento idraulico.

- 4) confine della proprietà demaniale in tutti i casi ove esista una più ampia proprietà demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti.

a) in campagna lungo entrambi i lati



Tipologia	CANALI PRINCIPALI D minima (m)	CANALI SECONDARI D minima (m)
Cartelli pubblicitari e segnaletica stradale (limite esterno del cartello)	5	5
Cave, sbancamenti, dune e altri rilevati permanenti, esclusi interventi agricoli di miglioramento fondiario da valutarsi caso per caso.	10	6
Colture erbacee annuali	2	2
Colture erbacee di altro tipo	5	5
Fabbricati (si considera l'ingombro massimo compresi: interrati, balconi, scale esterne, coperture solo per fabbricati H< 5 m., marciapiedi non sormontabili etc.)	10	6
Fossi di scolo paralleli al canale	5	5
Gazebo, tendoni removibili, pergolati, casette in legno, arredi da giardino e altre opere prive di fondazione.	5	5
Idranti ad uso irriguo o antincendio	5	5
Impianti tecnologici fuori terra (filtri impianti irrigui, armadi fibre ottiche, etc. esclusi vani contatori di singole utenze)	5	5



Impianti tecnologici fuori terra di dimensioni importanti (impianti fotovoltaici, eolici, antenne e ripetitori, cabine riduzione gas, cabine elettriche etc.)	10	6
Linee aeree su traliccio (distanza riferita al limite esterno del traliccio, compreso plinto, lato canale)	10	6
Linee aeree su pali compresa pubblica illuminazione (distanza riferita al limite esterno del palo, lato canale)	5	5
Linee interrate (distanza riferita al limite esterno della condotta, del collettore di drenaggio o del cavidotto interrato o al limite esterno dei pozzetti carrabili di linea, se presenti) - escluso allaccio ad impianti esistenti.	5 vedi nota (1)	3 vedi nota (1)
Manufatti tecnici interrati (esclusi pozzetti di linea e stazioni di sollevamento): vasche laminazione, fosse imhoff, filtri batterici, vasche di fitodepurazione etc.	5	5
Muretti di recinzione in cls o mattoni con o senza ringhiera/recinzione (H fuori terra > 0,50 m)	6	6
Muretti di recinzione in cls o mattoni con o senza ringhiera/recinzione (H fuori terra ≤ 0,50 m)	5	5
Parapetto sfilabile di protezione anticaduta o recinzione metallica sfilabile di altezza fuori terra H<1,10 m	1	1
Piante ad alto fusto o cespugli (distanza riferita al massimo ingombro della chioma a pianta adulta)	5	5
Piste ciclabili in stabilizzato o materiali lapidei naturali, prive di cordoli	0,5	0,5
Pozzi ad uso irriguo/geotermico, etc.	10	10
Recinzione metallica sfilabile (o con plinto di piccole dimensioni)	5	5
Recinzione metallica sfilabile (o con plinto di piccole dimensioni) ortogonale al canale	vedi nota (2)	vedi nota (2)
Serre di qualsiasi tipologia e dimensione	5	5
Siepi (si considera il massimo ingombro)	5	5
Stazioni di sollevamento acque, anche se completamente interrate	10	6
Strade nuove (distanza riferita al limite esterno banchina, compreso fossetta)	5	5
Vani contatori per singole utenze (Enel, Hera, etc.) sia fuori terra che interrati	5	5

Note:

(1) In caso di comprovate esigenze tecniche per linee di pubblica utilità che richiedano distanze inferiori, l'Ufficio tecnico potrà derogare alle distanze minime, a condizione che non sia inficiata la regolare manutenzione del canale.

(2) Consentite fino al ciglio del canale con colonna metallica/paletto metallico. Gli ultimi 5 m. dovranno essere sfilabili o muniti di cancello con doppio lucchetto.



1_Canali a cielo aperto incassati (non arginati)

La distanza **D** è da riferirsi:

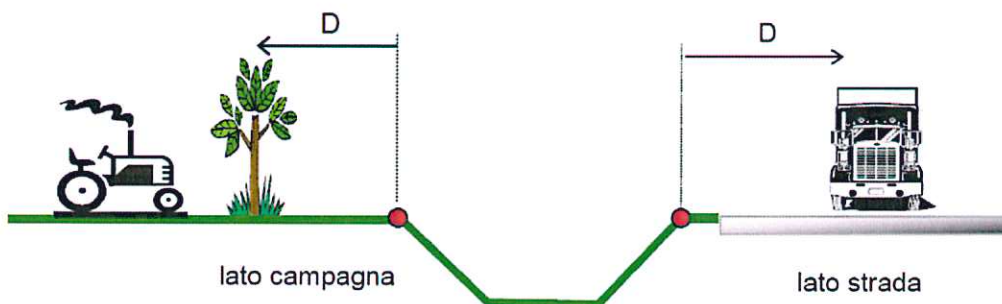
- 1) al ciglio del canale quando questo scorre incassato;
- 2) al piede della scarpata esterna degli argini, quando il canale scorre arginato;
- 3) alla parete esterna del manufatto di tombinatura/rivestimento quando il canale risulta tombinato o rivestito.

Qualora il canale sia idraulicamente inoffensivo, le pertinenze di cui ai punti 1), 2), 3) saranno quelle della configurazione progettuale di adeguamento idraulico.

- 4) confine della proprietà demaniale in tutti i casi ove esista una più ampia proprietà demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti.

b) in adiacenza ad una pubblica strada esistente e in campagna sul lato opposto, con manutenzione che si può effettuare lato strada esistente.

(nel caso in cui non sia possibile effettuare la manutenzione ordinaria dal solo lato strada valgono per entrambi i lati le distanze di cui al punto a).



Tipologia	CANALI PRINCIPALI		CANALI SECONDARI	
	Lato campagna	Lato strada	Lato campagna	Lato strada
	D minima (m)	D minima (m)	D minima (m)	D minima (m)
Cartelli pubblicitari e segnaletica stradale (limite esterno del cartello)	5	0,5	5	0,5
Cave, sbancamenti, dune e altri rilevati permanenti, esclusi interventi agricoli di miglioramento fondiario da valutarsi caso per caso.	10	non ammesso	6	non ammesso
Colture erbacee annuali	2	non ammesso	2	non ammesso
Colture erbacee di altro tipo	5	non ammesso	5	non ammesso
Fabbricati (si considera l'ingombro massimo compresi: interrati, balconi, scale esterne, coperture solo per fabbricati H< 5 m., marciapiedi non sormontabili etc.)	10	non ammesso	6	non ammesso
Fossi di scolo paralleli al canale	5	non ammesso	5	non ammesso



Gazebo, tendoni removibili, pergolati, cassette in legno, arredi da giardino e altre opere prive di fondazione.	5	non ammesso	5	non ammesso
Guard-rail o parapetto di protezione anticaduta o recinzione metallica sfilabile di altezza fuori terra H<1,10 m	1	0,5	1	0,5
Idranti ad uso irriguo o antincendio	5	0,5	5	0,5
Impianti tecnologici fuori terra (filtri impianti irrigui, armadi fibre ottiche, etc. esclusi vani contatori di singole utenze)	5	0,5	5	0,5
Impianti tecnologici fuori terra di dimensioni importanti (impianti fotovoltaici, eolici, antenne e ripetitori, cabine riduzione gas, cabine elettriche etc.)	10	non ammesso	6	non ammesso
Linee aeree su traliccio (distanza riferita al limite esterno del traliccio, compreso plinto, lato canale)	10	non ammesso	6	non ammesso
Linee aeree su pali compresa pubblica illuminazione (distanza riferita al limite esterno del palo, lato canale)	5	solo p.i. 0,5 altre linee in banchina lato opposto	5	solo p.i. 0,5 altre linee in banchina lato opposto
Linee interrato (distanza riferita al limite esterno della condotta, del collettore di drenaggio o del cavidotto interrato o al limite esterno dei pozzetti carrabili di linea, se presenti) - escluso allaccio ad impianti esistenti.	5 vedi nota (1)	3 vedi nota (1)	3 vedi nota (1)	3 vedi nota (1)
Manufatti tecnici interrati (esclusi pozzetti di linea e stazioni di sollevamento): vasche laminazione, fosse imhoff, filtri batterici, vasche di fitodepurazione etc.	5	non ammesso	5	non ammesso
Muretti di recinzione in cls o mattoni con o senza ringhiera/recinzione (H fuori terra > 0,50 m)	6	non ammesso	6	non ammesso
Muretti di recinzione in cls o mattoni con o senza ringhiera/recinzione (H fuori terra ≤ 0,50 m)	5	non ammesso	5	non ammesso
Piante ad alto fusto o cespugli (distanza riferita al massimo ingombro della chioma a pianta adulta)	5	non ammesso	5	non ammesso
Piste ciclabili in stabilizzato o materiali lapidei naturali, prive di cordoli	0,5	0,5	0,5	0,5
Piste ciclabili pavimentate con cordoli a raso	5	1	5	1
Pozzi ad uso irriguo/geotermico, etc.	10	non ammesso	10	non ammesso
Recinzione metallica sfilabile (o con plinto di piccole dimensioni)	5	non ammesso	5	non ammesso
Recinzione metallica sfilabile (o con plinto di piccole dimensioni) ortogonale al canale.	vedi nota (2)	non ammesso	vedi nota (2)	non ammesso
Serre di qualsiasi tipologia e dimensione	5	non ammesso	5	non ammesso
Siepi (si considera il massimo ingombro)	5	non ammesso	5	non ammesso
Stazioni di sollevamento acque anche se completamente interrato	10	non ammesso	6	non ammesso
Strade nuove (distanza riferita al limite esterno banchina, compreso fossetta)	5	non ammesso	5	non ammesso
Vani contatori singole utenze (Enel, Hera, etc.) sia fuori terra che interrati	5	non ammesso	5	non ammesso

Note:

(1) In caso di comprovate esigenze tecniche per linee di pubblica utilità che richiedano distanze inferiori, l'Ufficio tecnico potrà derogare alle distanze minime, a condizione che non sia inficiata la regolare manutenzione del canale.

(2) Consentite fino al ciglio del canale con colonna metallica/paletto metallico. Gli ultimi 5 m. dovranno essere sfilabili o muniti di cancello con doppio lucchetto.



2_Canali a cielo aperto arginati

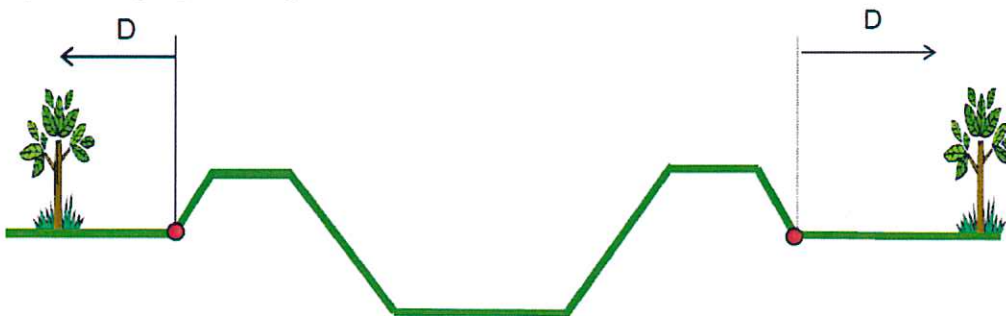
La distanza D è da riferirsi:

- 1) al ciglio del canale quando questo scorre incassato;
- 2) al piede della scarpata esterna degli argini, quando il canale scorre arginato;
- 3) alla parete esterna del manufatto di tombinatura/rivestimento quando il canale risulta tombinato o rivestito;

Qualora il canale sia idraulicamente inoffensivo, le pertinenze di cui ai punti 1), 2), 3) saranno quelle della configurazione progettuale di adeguamento idraulico.

- 4) confine della proprietà demaniale in tutti i casi ove esista una più ampia proprietà demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti.

a) in campagna lungo entrambi i lati



Tipologia	CANALI PRINCIPALI D minima (m)	CANALI SECONDARI D minima (m)
Cartelli pubblicitari e segnaletica stradale (limite esterno del cartello)	5	5
Cave, sbancamenti, dune e altri rilevati permanenti, esclusi interventi agricoli di miglioramento fondiario da valutarsi caso per caso.	10	6
Colture erbacee annuali	2	2
Colture erbacee di altro tipo	5	5
Fabbricati (si considera l'ingombro massimo compresi: interrati, balconi, scale esterne, coperture solo per fabbricati H< 5 m., marciapiedi non sormontabili etc.)	10	6
Fossi di scolo paralleli al canale	5	5
Gazebo, tendoni removibili, pergolati, casette in legno, arredi da giardino e altre opere prive di fondazione.	5	5
Idranti ad uso irriguo o antincendio	5	5
Impianti tecnologici fuori terra (filtri impianti irrigui, armadi fibre ottiche, etc. esclusi vani contatori di singole utenze)	5	5



Impianti tecnologici fuori terra di dimensioni importanti (impianti fotovoltaici, eolici, antenne e ripetitori, cabine riduzione gas, cabine elettriche etc.)	10	6
Linee aeree su traliccio (distanza riferita al limite esterno del traliccio, compreso plinto, lato canale)	10	6
Linee aeree su pali compresa pubblica illuminazione (distanza riferita al limite esterno del palo, lato canale)	5	5
Linee interrate (distanza riferita al limite esterno della condotta, del collettore di drenaggio o del cavidotto interrato o al limite esterno dei pozzetti carrabili di linea, se presenti) - escluso allaccio ad impianti esistenti.	5 vedi nota (1)	3 vedi nota (1)
Manufatti tecnici interrati (esclusi pozzetti di linea e stazioni di sollevamento): vasche laminazione, fosse imhoff, filtri batterici, vasche di fitodepurazione etc.	5	5
Muretti di recinzione in cls o mattoni con o senza ringhiera/recinzione (H fuori terra > 0,50 m)	6	6
Muretti di recinzione in cls o mattoni con o senza ringhiera/recinzione (H fuori terra ≤ 0,50 m)	5	5
Parapetto sfilabile di protezione anticaduta o recinzione metallica sfilabile di altezza fuori terra H<1,10 m	1	1
Piante ad alto fusto o cespugli (distanza riferita al massimo ingombro della chioma a pianta adulta)	5	5
Piste ciclabili in stabilizzato o materiali lapidei naturali, prive di cordoli	0,5	0,5
Pozzi ad uso irriguo/geotermico etc.	10	10
Recinzione metallica sfilabile (o con plinto di piccole dimensioni)	5	5
Recinzione metallica sfilabile (o con plinto di piccole dimensioni) ortogonale al canale	vedi nota (2)	vedi nota (2)
Serre di qualsiasi tipologia e dimensione	5	5
Siepi (si considera il massimo ingombro)	5	5
Stazioni di sollevamento acque anche se completamente interrate	10	6
Strade nuove (limite esterno banchina compreso fossetta)	5	5
Vani contatori per singole utenze (Enel, Hera, etc.) sia fuori terra che interrati	5	5

Note:

(1) In caso di comprovate esigenze tecniche per linee di pubblica utilità che richiedano distanze inferiori, l'Ufficio tecnico potrà derogare alle distanze minime, a condizione che non sia inficiata la regolare manutenzione del canale. In caso di argini di altezza superiore a m. 2,0 dal piano di campagna, la distanza minima per posa di linee sarà sempre pari a 5 m.

(2) Consentite fino al piede della scarpata esterna dell'argine con colonna metallica/paletto metallico. Gli ultimi 5 m. dovranno essere sfilabili o muniti di cancello con doppio lucchetto.



2_Canali a cielo aperto arginati

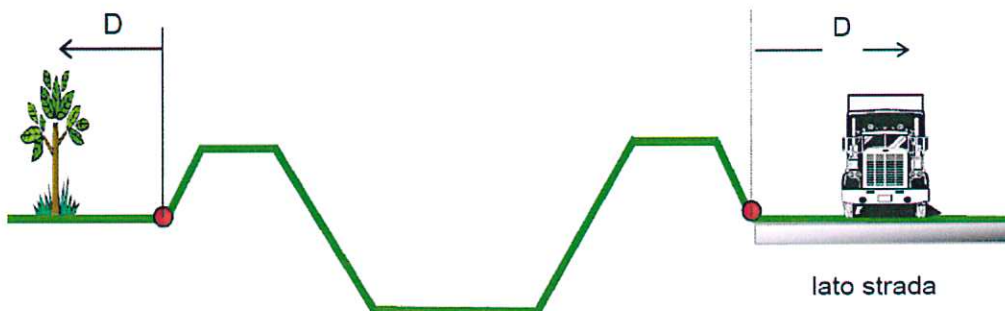
La distanza **D** è da riferirsi:

- 1) al ciglio del canale quando questo scorre incassato;
- 2) al piede della scarpata esterna degli argini, quando il canale scorre arginato;
- 3) alla parete esterna del manufatto di tombinatura/rivestimento quando il canale risulta tombinato o rivestito;

Qualora il canale sia idraulicamente inoffensivo, le pertinenze di cui ai punti 1), 2), 3) saranno quelle della configurazione progettuale di adeguamento idraulico.

- 4) confine della proprietà demaniale in tutti i casi ove esista una più ampia proprietà demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti.

b) in adiacenza ad una strada e in campagna sul lato opposto



Tipologia	CANALI PRINCIPALI		CANALI SECONDARI	
	Lato campagna	Lato strada	Lato campagna	Lato strada
	D minima (m)	D minima (m)	D minima (m)	D minima (m)
Cartelli pubblicitari e segnaletica stradale (limite esterno del cartello)	5	0,5	5	0,5
Cave, sbancamenti, dune e altri rilevati permanenti, esclusi interventi agricoli di miglioramento fondiario da valutarsi caso per caso.	10	non ammesso	6	non ammesso
Colture erbacee annuali	2	non ammesso	2	non ammesso
Colture erbacee di altro tipo	5	non ammesso	5	non ammesso
Fabbricati (si considera l'ingombro massimo compresi: interrati, balconi, scale esterne, coperture solo per fabbricati H< 5 m., marciapiedi non sormontabili etc.)	10	non ammesso	6	non ammesso
Fossi di scolo paralleli al canale	5	non ammesso	5	non ammesso
Gazebo, tendoni removibili, pergolati, cassette in legno, arredi da giardino e altre opere prive di fondazione.	5	non ammesso	5	non ammesso
Guard-rail o parapetto di protezione anticaduta o recinzione metallica sfilabile di altezza fuori terra H<1,10 m	1	0,5	1	0,5
Idranti ad uso irriguo o antincendio	5	0,5	5	0,5



Impianti tecnologici fuori terra (filtri impianti irrigui, armadi fibre ottiche, etc. esclusi vani contatori di singole utenze)	5	0,5	5	0,5
Impianti tecnologici fuori terra di dimensioni importanti (impianti fotovoltaici, eolici, antenne e ripetitori, cabine riduzione gas, cabine elettriche etc.)	10	non ammesso	6	non ammesso
Linee aeree su traliccio (distanza riferita al limite esterno del traliccio, compreso plinto, lato canale)	10	non ammesso	6	non ammesso
Linee aeree su pali compresa pubblica illuminazione (distanza riferita al limite esterno del palo, lato canale)	5	solo p.i. 0,5 altre linee in banchina lato opposto	5	solo p.i. 0,5 altre linee in banchina lato opposto
Linee interrate (distanza riferita al limite esterno della condotta, del collettore di drenaggio o del cavidotto interrato o al limite esterno dei pozzetti carrabili di linea, se presenti) - escluso allaccio ad impianti esistenti.	5 vedi nota (1)	3 vedi nota (1)	3 vedi nota (1)	3 vedi nota (1)
Manufatti tecnici interrati (esclusi pozzetti di linea e stazioni di sollevamento): vasche laminazione, fosse imhoff, filtri batterici, vasche di fitodepurazione etc.	5	non ammesso	5	non ammesso
Muretti di recinzione in cls o mattoni con o senza ringhiera/recinzione (H fuori terra > 0,50 m)	6	non ammesso	6	non ammesso
Muretti di recinzione in cls o mattoni con o senza ringhiera/recinzione (H fuori terra ≤ 0,50 m)	5	non ammesso	5	non ammesso
Piante ad alto fusto o cespugli (distanza riferita al massimo ingombro della chioma a pianta adulta)	5	non ammesso	5	non ammesso
Piste ciclabili in stabilizzato o materiali lapidei naturali, prive di cordoli	0,5	0,5	0,5	0,5
Piste ciclabili pavimentate con cordoli a raso	5	1	5	1
Pozzi ad uso irriguo/geotermico etc.	10	non ammesso	10	non ammesso
Recinzione metallica sfilabile (o con plinto di piccole dimensioni)	5	non ammesso	5	non ammesso
Recinzione metallica sfilabile (o con plinto di piccole dimensioni) ortogonale al canale.	vedi nota (2)	non ammesso	vedi nota (2)	non ammesso
Serre di qualsiasi tipologia e dimensione	5	non ammesso	5	non ammesso
Siepi (si considera il massimo ingombro)	5	non ammesso	5	non ammesso
Stazioni di sollevamento acque anche se completamente interrate.	10	non ammesso	6	non ammesso
Strade nuove (limite esterno banchina compreso fossetta)	5	non ammesso	5	non ammesso
Vani contatori singole utenze (Enel, Hera, etc.) sia fuori terra che interrati.	5	non ammesso	5	non ammesso

Note:

(1) In caso di comprovate esigenze tecniche per linee di pubblica utilità che richiedano distanze inferiori, l'Ufficio tecnico potrà derogare alle distanze minime, a condizione che non sia inficiata la regolare manutenzione del canale. In caso di argini di altezza superiore a m. 2,0 dal piano di campagna, la distanza minima per posa di linee sarà sempre pari a 5 m.

(2) Consentite fino al piede della scarpata esterna dell'argine con colonna metallica/paletto metallico. Gli ultimi 5 m. dovranno essere sfilabili o muniti di cancello con doppio lucchetto.

2_Canali a cielo aperto arginati

La distanza **D** è da riferirsi:

- 1) al ciglio del canale quando questo scorre incassato;
- 2) al piede della scarpata esterna degli argini, quando il canale scorre arginato;
- 3) alla parete esterna del manufatto di tombinatura/rivestimento quando il canale risulta tombinato o rivestito.

Qualora il canale sia idraulicamente inoffensivo, le pertinenze di cui ai punti 1), 2), 3) saranno quelle della configurazione progettuale di adeguamento idraulico.

- 4) confine della proprietà demaniale in tutti i casi ove esista una più ampia proprietà demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti.

c) con argine divenuto strada



Tipologia	CANALI PRINCIPALI		CANALI SECONDARI	
	Lato campagna D minima (m)	Lato strada D minima (m)	Lato campagna D minima (m)	Lato strada D minima (m)
Cartelli pubblicitari e segnaletica stradale (limite esterno del cartello)	5	ammessa solo segnaletica stradale a m. 0,5 dal ciglio interno	5	ammessa solo segnaletica stradale a m. 0,5 dal ciglio interno
Cave, sbancamenti, dune e altri rilevati permanenti, esclusi interventi agricoli di miglioramento fondiario da valutarsi caso per caso.	10	non ammesso	6	non ammesso
Colture erbacee annuali	2	non ammesso	2	non ammesso
Colture erbacee di altro tipo	5	non ammesso	5	non ammesso
Fabbricati (si considera l'ingombro massimo compresi: interrati, balconi, scale esterne, coperture solo per fabbricati H< 5 m., marciapiedi non sormontabili etc.)	10	non ammesso	6	non ammesso
Fossi di scolo paralleli al canale	5	non ammesso	5	non ammesso
Gazebo, tendoni removibili, pergolati, casette in legno, arredi da giardino e altre opere prive di fondazione.	5	non ammesso	5	non ammesso



Guard-rail o parapetto di protezione anticaduta o recinzione metallica sfilabile di altezza fuori terra H<1,10 m	1	0,5 dal ciglio interno	1	0,5 dal ciglio interno
Idranti ad uso irriguo o antincendio	5	non ammesso	5	non ammesso
Impianti tecnologici fuori terra (filtri impianti irrigui, armadi fibre ottiche, etc. esclusi vani contatori di singole utenze)	5	non ammesso	5	non ammesso
Impianti tecnologici fuori terra di dimensioni importanti (impianti fotovoltaici, eolici, antenne e ripetitori, cabine riduzione gas, cabine elettriche etc.)	10	non ammesso	6	non ammesso
Linee aeree su traliccio (distanza riferita al limite esterno del traliccio, compreso plinto, lato canale)	10	non ammesso	6	non ammesso
Linee aeree su pali compresa pubblica illuminazione (distanza riferita al limite esterno del palo, lato canale)	5	solo p.i. 0,5 altre linee non ammesse	5	solo p.i. 0,5 altre linee non ammesse
Linee interrato (distanza riferita al limite esterno della condotta, del collettore di drenaggio o del cavidotto interrato o al limite esterno dei pozzetti carrabili di linea, se presenti) - escluso allaccio ad impianti esistenti.	5 vedi nota (1)	non ammesso	3 vedi nota (1)	non ammesso
Manufatti tecnici interrati (esclusi pozzetti di linea e stazioni di sollevamento): vasche laminazione, fosse imhoff, filtri batterici, vasche di fitodepurazione etc.	5	non ammesso	5	non ammesso
Muretti di recinzione in cls o mattoni con o senza ringhiera/recinzione (H fuori terra > 0,50 m)	6	non ammesso	6	non ammesso
Muretti di recinzione in cls o mattoni con o senza ringhiera/recinzione (H fuori terra ≤ 0,50 m)	5	non ammesso	5	non ammesso
Piante ad alto fusto o cespugli (si considera il massimo ingombro della chioma a pianta adulta)	5	non ammesso	5	non ammesso
Piste ciclabili in stabilizzato o materiali lapidei naturali, prive di cordoli	1	1 da ciglio interno	1	1 da ciglio interno
Piste ciclabili pavimentate con cordoli a raso a servizio della strada esistente sul rilevato arginale	5	0,5 da ciglio interno	5	0,5 da ciglio interno
Pozzi ad uso irriguo/geotermico etc.	10	non ammesso	10	non ammesso
Recinzione metallica sfilabile (o con plinto di piccole dimensioni)	5	non ammesso	5	non ammesso
Recinzione metallica sfilabile (o con plinto di piccole dimensioni) ortogonale al canale.	vedi nota (2)	non ammesso	vedi nota (2)	non ammesso
Serre di qualsiasi tipologia e dimensione	5	non ammesso	5	non ammesso
Siepi (si considera il massimo ingombro)	5	non ammesso	5	non ammesso
Stazioni di sollevamento acque anche se completamente interrato	10	non ammesso	6	non ammesso
Strade nuove (limite esterno banchina compreso fossetta)	5	non ammesso	5	non ammesso
Vani contatori singole utenze (Enel, Hera, etc.) sia fuori terra che interrati	5	non ammesso	5	non ammesso

Note:

(1) In caso di comprovate esigenze tecniche per linee di pubblica utilità che richiedano distanze inferiori, l'Ufficio tecnico potrà derogare alle distanze minime, a condizione che non sia inficiata la regolare manutenzione del canale. In caso di argini di altezza superiore a m. 2,0 dal piano di campagna, la distanza minima per posa di linee sarà sempre pari a 5 m.

(2) Consentite fino al piede della scarpata esterna dell'argine con colonna metallica/paletto metallico. Gli ultimi 5 m. dovranno essere sfilabili o muniti di cancello con doppio lucchetto.



3_Canali tombinati

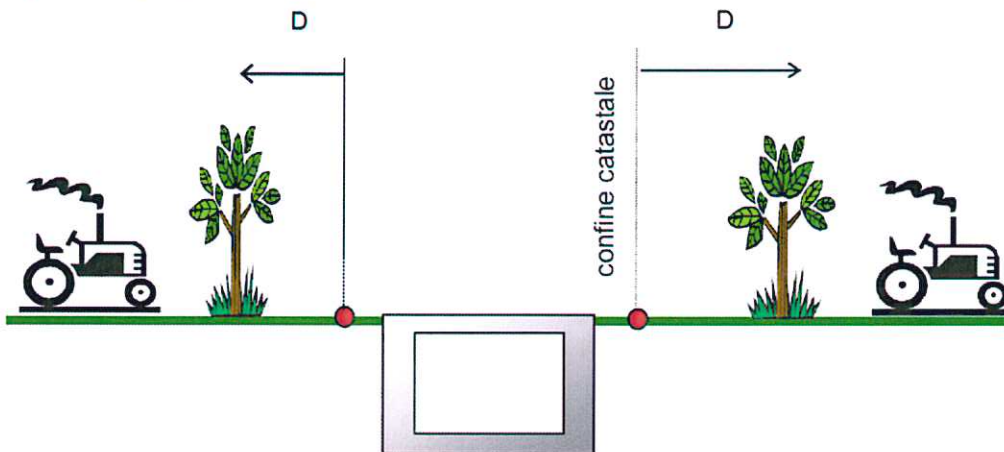
La distanza D è da riferirsi:

- 1) al ciglio del canale quando questo scorre incassato;
- 2) al piede della scarpata esterna degli argini, quando il canale scorre arginato;
- 3) alla parete esterna del manufatto di tombinatura/rivestimento quando il canale risulta tombinato o rivestito;

Qualora il canale sia idraulicamente inoffensivo, le pertinenze di cui ai punti 1), 2), 3) saranno quelle della configurazione progettuale di adeguamento idraulico.

- 4) confine della proprietà demaniale in tutti i casi ove esista una più ampia proprietà demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti.

a) in campagna lungo entrambi i lati



Tipologia	CANALI PRINCIPALI D minima (m)	CANALI SECONDARI D minima (m)
Cartelli pubblicitari e segnaletica stradale (limite esterno del cartello)	0,5	0,5
Cave, sbancamenti, dune e altri rilevati permanenti, esclusi interventi agricoli di miglioramento fondiario da valutarsi caso per caso.	10	6
Colture erbacee annuali	2	2
Colture erbacee di altro tipo	2	2
Fabbricati (si considera l'ingombro massimo compresi: interrati, balconi, scale esterne, coperture solo per fabbricati H< 5 m., marciapiedi non sormontabili etc.)	10	6
Fossi di scolo paralleli al canale	5	5
Gazebo, tendoni removibili, pergolati, casette in legno, arredi da giardino e altre opere prive di fondazione.	vedi note (2) e (3)	vedi note (2) e (3)



Idranti ad uso irriguo o antincendio	5	5
Impianti tecnologici fuori terra (filtri impianti irrigui, armadi fibre ottiche, etc. esclusi vani contatori di singole utenze)	5	5
Impianti tecnologici fuori terra di dimensioni importanti (impianti fotovoltaici, eolici, antenne e ripetitori, cabine riduzione gas, cabine elettriche etc.)	10	6
Linee aeree su traliccio (distanza riferita al limite esterno del traliccio, compreso plinto, lato canale)	10	6
Linee aeree su pali compresa pubblica illuminazione (distanza riferita al limite esterno del palo, lato canale)	2	2
Linee interrate (distanza riferita al limite esterno della condotta, del collettore di drenaggio o del cavidotto interrato o al limite esterno dei pozzetti carrabili di linea, se presenti) - escluso allaccio ad impianti esistenti.	3 vedi nota (1)	3 vedi nota (1)
Manufatti tecnici interrati (esclusi pozzetti di linea e stazioni di sollevamento): vasche laminazione, fosse imhoff, filtri batterici, vasche di fitodepurazione etc.	5	5
Muretti di recinzione in cls o mattoni con o senza ringhiera/recinzione (H fuori terra > 0,50 m)	6	6
Muretti di recinzione in cls o mattoni con o senza ringhiera/recinzione (H fuori terra ≤ 0,50 m)	5	5
Parapetto sfilabile di protezione anticaduta o recinzione metallica sfilabile di altezza fuori terra H<1,10 m	0,5	0,5
Piante ad alto fusto o cespugli (si considera il massimo ingombro della chioma a pianta adulta)	5	5
Piste ciclabili in stabilizzato o materiali lapidei naturali, prive di cordoli	0,5	0,5
Pozzi ad uso irriguo/geotermico etc.	10	10
Recinzione metallica sfilabile (o con plinto di piccole dimensioni) ortogonale al canale.	vedi note (2) e (3)	vedi note (2) e (3)
Recinzione metallica sfilabile (o con plinto di piccole dimensioni).	0,5 vedi nota (3)	0,5 vedi nota (3)
Serre di qualsiasi tipologia e dimensione	5	5
Siepi (si considera il massimo ingombro)	5	5
Stazioni di sollevamento acque anche se completamente interrate	10	6
Strade nuove (limite esterno banchina compreso fossetta)	1	1
Vani contatori per singole utenze (Enel, Hera, etc.) sia fuori terra che interrati	0,5	0,5

Note:

(1) In caso di comprovate esigenze tecniche per linee di pubblica utilità che richiedano distanze inferiori, l'Ufficio tecnico potrà derogare alle distanze minime, a condizione che non sia inficiata la regolare manutenzione del canale.

(2) Recinzioni sfilabili consentite fino a confine di proprietà con colonna metallica/paletto metallico. Gli ultimi 5 m. dovranno essere sfilabili o muniti di cancello con doppio lucchetto. Lo stesso vale per opere di arredo senza fondazione.

(3) Nei casi in cui sia stato concesso l'uso dell'area demaniale di risulta dalla tombinatura, l'ufficio tecnico potrà valutare il rilascio dell'autorizzazione ad apporre recinzione sfilabile anche a confine dell'area demaniale o sull'area demaniale stessa, purché non siano inficiate le operazioni di regolare manutenzione e vigilanza. Lo stesso vale per opere di arredo senza fondazione.



3_Canali tombinati

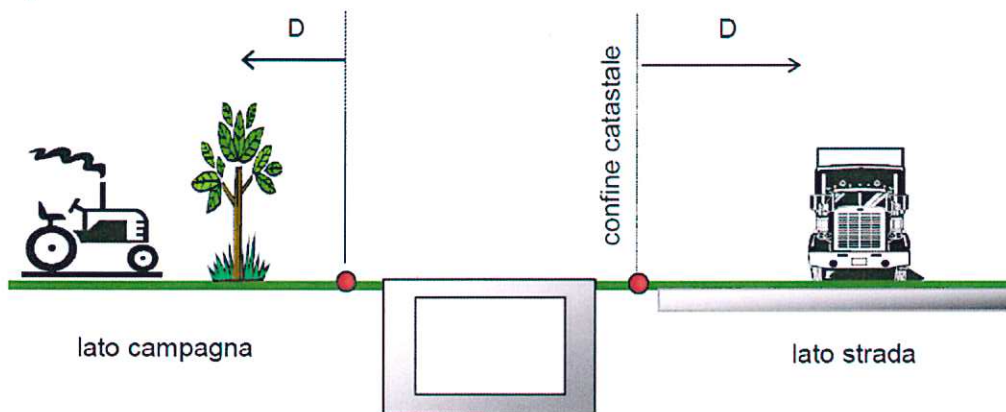
La distanza **D** è da riferirsi:

- 1) al ciglio del canale quando questo scorre incassato;
- 2) al piede della scarpata esterna degli argini, quando il canale scorre arginato;
- 3) alla parete esterna del manufatto di tombinatura/rivestimento quando il canale risulta tombinato o rivestito.

Qualora il canale sia idraulicamente inoffensivo, le pertinenze di cui ai punti 1), 2), 3) saranno quelle della configurazione progettuale di adeguamento idraulico.

- 4) confine della proprietà demaniale in tutti i casi ove esista una più ampia proprietà demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti.

b) in adiacenza ad una strada su uno o due lati



Tipologia	CANALI PRINCIPALI		CANALI SECONDARI	
	Lato campagna D minima (m)	Lato strada D minima (m)	Lato campagna D minima (m)	Lato strada D minima (m)
Cartelli pubblicitari e segnaletica stradale (limite esterno del cartello)	0,5	0,5	0,5	0,5
Cave, sbancamenti, dune e altri rilevati permanenti, esclusi interventi agricoli di miglioramento fondiario da valutarsi caso per caso.	10	non ammesso	6	non ammesso
Colture erbacee annuali	2	non ammesso	2	non ammesso
Colture erbacee di altro tipo	2	non ammesso	2	non ammesso
Fabbricati (si considera l'ingombro massimo compresi: interrati, balconi, scale esterne, coperture solo per fabbricati H< 5 m., marciapiedi non sormontabili etc.)	10	non ammesso	6	non ammesso
Fossi di scolo paralleli al canale	5	0	5	0
Gazebo, tendoni removibili, pergolati, casette in legno, arredi da giardino e altre opere prive di fondazione.	vedi note (2) e (3)	non ammesso	vedi note (2) e (3)	non ammesso



Idranti ad uso irriguo o antincendio	5	0,5	5	0,5
Impianti tecnologici fuori terra (filtri impianti irrigui, armadi fibre ottiche, etc. esclusi vani contatori di singole utenze)	5	0,5	5	0,5
Impianti tecnologici fuori terra di dimensioni importanti (impianti fotovoltaici, eolici, antenne e ripetitori, cabine riduzione gas, cabine elettriche etc.)	10	non ammesso	6	non ammesso
Linee aeree su traliccio (distanza riferita al limite esterno del traliccio, compreso plinto, lato canale)	10	non ammesso	6	non ammesso
Linee aeree su pali compresa pubblica illuminazione (distanza riferita al limite esterno del palo, lato canale)	2	0,5	2	0,5
Linee interrato (distanza riferita al limite esterno della condotta, del collettore di drenaggio o del cavidotto interrato o al limite esterno dei pozzetti carrabili di linea, se presenti) - escluso allaccio ad impianti esistenti.	3 vedi nota (1)	3 vedi nota (1)	3 vedi nota (1)	3 vedi nota (1)
Manufatti tecnici interrati (esclusi pozzetti di linea e stazioni di sollevamento): vasche laminazione, fosse imhoff, filtri batterici, vasche di fitodepurazione etc.	5	non ammesso	5	non ammesso
Muretti di recinzione in cls o mattoni con o senza ringhiera/recinzione (H fuori terra > 0,50 m)	6	non ammesso	6	non ammesso
Muretti di recinzione in cls o mattoni con o senza ringhiera/recinzione (H fuori terra ≤ 0,50 m)	5	non ammesso	5	non ammesso
Parapetto sfilabile di protezione anticaduta o recinzione metallica sfilabile di altezza fuori terra H<1,10 m	0,5	0,5	0,5	0,5
Piante ad alto fusto o cespugli (si considera il massimo ingombro della chioma a pianta adulta)	5	non ammesso	5	non ammesso
Piste ciclabili in stabilizzato o materiali lapidei naturali, prive di cordoli	0,5	0,5	0,5	0,5
Piste ciclabili pavimentate con cordoli a raso	5	1	5	1
Pozzi ad uso irriguo/geotermico etc.	10	non ammesso	10	non ammesso
Recinzione metallica sfilabile (o con plinto di piccole dimensioni) ortogonale al canale.	vedi note (2) e (3)	non ammesso	vedi note (2) e (3)	non ammesso
Recinzione metallica sfilabile (o con plinto di piccole dimensioni)	0,5 vedi nota (3)	non ammesso	0,5 vedi nota (3)	non ammesso
Serre di qualsiasi tipologia e dimensione	5	non ammesso	5	non ammesso
Siepi (si considera il massimo ingombro)	5	non ammesso	5	non ammesso
Stazioni di sollevamento acque anche se completamente interrate	10	3	6	3
Strade nuove (limite esterno banchina compreso fossetta)	1	non ammesso	1	non ammesso
Vani contatori per singole utenze (Enel, Hera, etc.) sia fuori terra che interrati	0,5	0,5	0,5	0,5

Note:

(1) In caso di comprovate esigenze tecniche per linee di pubblica utilità che richiedano distanze inferiori, l'Ufficio tecnico potrà derogare alle distanze minime, a condizione che non sia inficiata la regolare manutenzione del canale.

(2) Recinzioni sfilabili consentite fino a confine di proprietà con colonna metallica/paletto metallico. Gli ultimi 5 m. dovranno essere sfilabili o muniti di cancello con doppio lucchetto. Lo stesso vale per opere di arredo senza fondazione.

(3) Nei casi in cui sia stato concesso l'uso dell'area demaniale di risulta dalla tombinatura, l'ufficio tecnico potrà valutare il rilascio dell'autorizzazione ad apporre recinzione sfilabile anche a confine dell'area demaniale o sull'area demaniale stessa, purché non siano inficiate le operazioni di regolare manutenzione e vigilanza. Lo stesso vale per opere di arredo senza fondazione.

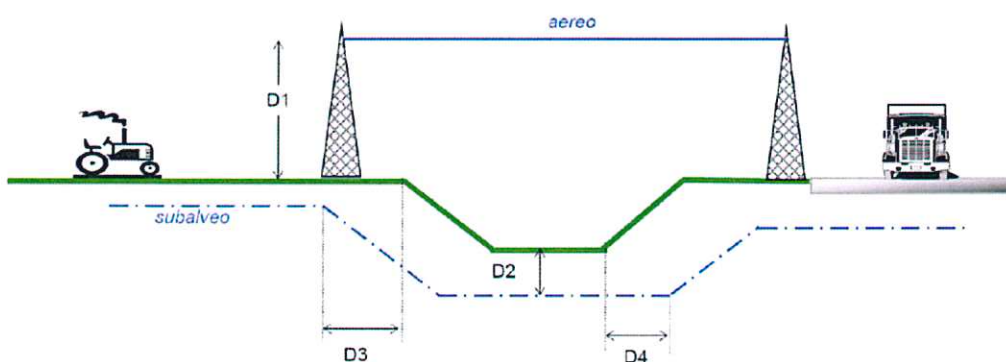


ATTRAVERSAMENTI

1_Canali a cielo aperto incassati (non arginati)

Indicazioni generali:

- Le distanze devono essere sempre riferite all'esterno della condotta interferente. Se presente, le distanze andranno riferite all'esterno del tubo camicia o del bauletto protettivo.
- La distanza D1 è da riferirsi al ciglio del canale con quota più alta e all'intradosso del cavo nel punto di massima freccia.
- Le distanze D2, D3, D4 sono da riferirsi al canale nella configurazione di progetto.
- Le condotte in attraversamento dovranno sempre essere adeguatamente protette, fatta eccezione per la tecnica del microtunneling: in questo caso la distanza D2 andrà maggiorata di 0,5 m.



Tipologia linea	aereo	subalveo		
	D1 (m)	D2 (m)	D3 (m)	D4 (m)
Elettrica aerea - conduttori nudi	12,0	-	-	-
Elettrica aerea - conduttori isolati	7,0	-	-	-
Telefonica aerea	7,0	-	-	-
Fibre ottiche aeree	7,0	-	-	-
Gas, Acquedotto	vedi nota (1)	1,0	2,0	2,0
Linee telefoniche/fibre ottiche interrato	vedi nota (1)	1,0	2,0	2,0
Linea elettrica BT/MT interrato	vedi nota (1)	1,0	2,0	2,0
Fognatura	vedi nota (1)	1,0	2,0	2,0
Metanodotto	vedi nota (1)	1,0	2,0	2,0
Irrigazione	vedi nota (2)	1,0	2,0	2,0

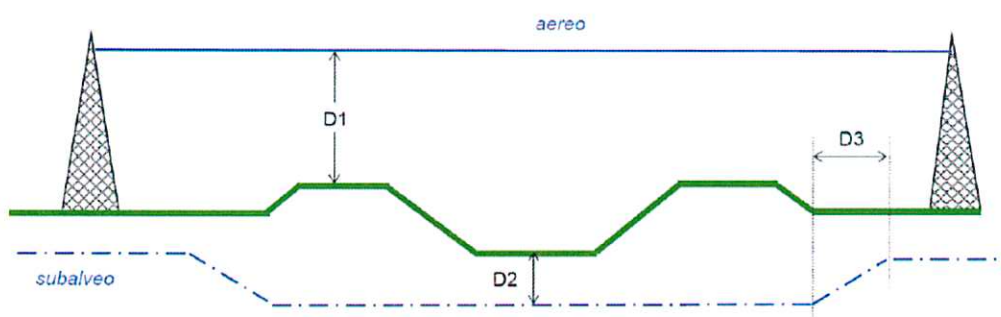
Note:

- Sono ammessi attraversamenti superiori solo in corrispondenza di ponti/tombinature in appoggio al manufatto di tombinatura o con staffatura alle opere di testata, preferibilmente di valle.
- Sono ammessi attraversamenti superiori preferibilmente in corrispondenza di ponti/tombinature in appoggio al manufatto di tombinatura o con staffatura alle opere di testata, preferibilmente di valle. Ove questo non sia tecnicamente possibile, è consentito l'attraversamento a scavalco dell'alveo a cielo aperto, a condizione che sia sempre garantita libera l'intera sezione idraulica.
- I pozzetti di linea sono ammessi a m 5 dal ciglio canale o dal confine di proprietà demaniale nei casi ove esista una più ampia proprietà.

2_Canali a cielo aperto arginati

Indicazioni generali:

- Le distanze devono essere sempre riferite all'esterno della condotta interferente. Se presente, le distanze andranno riferite all'esterno del tubo camicia o del bauletto protettivo.
- La distanza D1 è da riferirsi al ciglio del canale con quota più alta e all'intradosso del cavo nel punto di massima freccia.
- Le distanze D2, D3, sono da riferirsi al canale nella configurazione di progetto.
- Le condotte in attraversamento dovranno sempre essere adeguatamente protette, fatta eccezione per la tecnica del microtunneling: in questo caso la distanza D2 andrà maggiorata di 0,5 m.



Tipologia linea	aereo	subalveo	
	D1 (m)	D2 (m)	D3 (m)
Elettrica aerea - conduttori nudi	12,0	-	-
Elettrica aerea - conduttori isolati	7,0	-	-
Telefonica aerea	7,0	-	-
Fibre ottiche aeree	7,0	-	-
Gas, Acquedotto	vedi nota (1)	1,0	3,0
Linee telefoniche/fibre ottiche interrate	vedi nota (1)	1,0	3,0
Linea elettrica BT/MT interrata	vedi nota (1)	1,0	3,0
Fognatura	vedi nota (1)	1,0	3,0
Metanodotto	vedi nota (1)	1,0	3,0
Irrigazione	vedi nota (2)	1,0	3,0

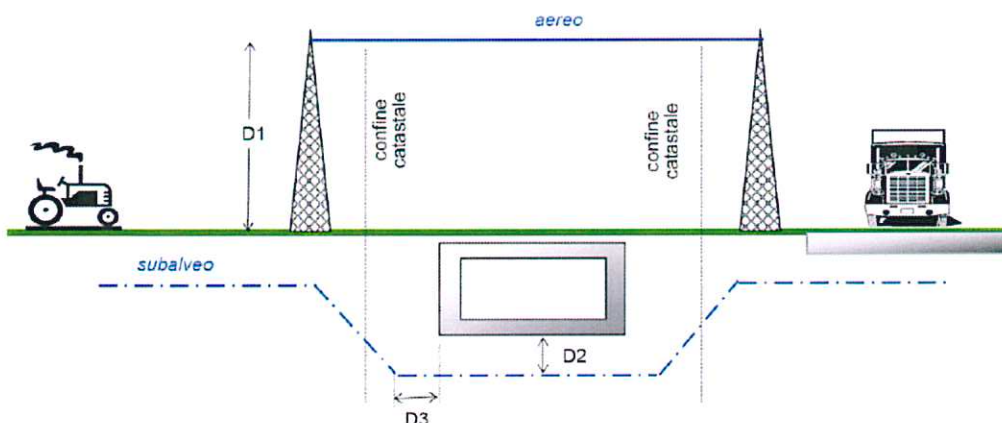
Note:

- Sono ammessi attraversamenti superiori solo in corrispondenza di ponti/tombinature in appoggio al manufatto di tombinatura o con staffatura alle opere di testata, preferibilmente di valle.
- E' ammessa la posa di condotte irrigue sulla sommità del corpo arginale, in appoggio allo stesso, a condizione che queste siano protette da bauletto in cls o altra protezione carrabile che non comporti interruzione del transito dei mezzi di manutenzione.
- I pozzetti di linea sono ammessi a m 5 dal piede della scarpata esterna dell'argine o dal confine di proprietà demaniale nei casi ove esista una più ampia proprietà.

3_Canali tombinati

Indicazioni generali:

- a) Le distanze devono essere sempre riferite all'esterno della condotta interferente. Se presente, le distanze andranno riferite all'esterno del tubo camicia o del bauletto protettivo.
- b) La distanza D1 è da riferirsi al piano di campagna e all'intradosso del cavo nel punto di massima freccia.
- c) Le distanze D2, D3 sono da riferirsi al manufatto idraulico nella configurazione di progetto.
- d) Le condotte in attraversamento dovranno sempre essere adeguatamente protette, fatta eccezione per la tecnica del microtunneling: in questo caso la distanza D2 andrà maggiorata di 0,5 m.
- e) La distanza D3 è da riferirsi al confine della proprietà demaniale in tutti i casi ove esista una più ampia proprietà demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti.



Tipologia linea	aereo	subalveo	
	D1 (m)	D2 (m)	D3 (m)
Elettrica aerea - conduttori nudi	12,0	-	-
Elettrica aerea - conduttori isolati	7,0	-	-
Telefonica aerea	7,0	-	-
Fibre ottiche aeree	7,0	-	-
Gas, Acquedotto	vedi nota (1)	1,0	3,0
Linee telefoniche/fibre ottiche interrata	vedi nota (1)	1,0	3,0
Linea elettrica BT/MT interrata	vedi nota (1)	1,0	3,0
Fognatura	vedi nota (1)	1,0	3,0
Metanodotto	vedi nota (1)	1,0	3,0
Irrigazione	vedi nota (1)	1,0	3,0

Note:

- (1) Sono ammessi attraversamenti superiori in appoggio al manufatto di tombinatura o con staffatura alla testata di demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti.
- (2) I pozzetti di linea sono ammessi a m 3 dalla parete esterna del manufatto di tombinatura o dal confine di proprietà demaniale nei casi ove esista una più ampia proprietà.



cf: 92071350398
 email: protocollo@bonificaromagna.it
 pec: bonificaromagna@legalmail.it
 www.bonificaromagna.it

PROT. N. (vedi segnatura)

Rimini, 31/10/2023

Oggetto: Convocazione alla seconda e conclusiva seduta della **"Conferenza di Servizi" decisoria** disciplinata dall'art.14 e ss. L.241/90, per l'approvazione del **Progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato "messa in sicurezza della via Casale di Sant'Ermite con realizzazione di percorso pedonale protetto"** - opere ricadenti nella fascia di rispetto del **canale consorziale Casale** - post integrazioni

Spett.le
Comune di Santarcangelo di R.
Settore Territorio
 Servizio Qualificazione Città Pubblica
 e Opere Strategiche
 Pec: pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

e p.c. Spett.le studio tecnico incaricato
T & D Ingegneri Associati
 Pec: ted.ingg.associati@pec.it

PARERE DI COMPETENZA

In riferimento all'oggetto e dall'esame delle relative integrazioni pervenute dal Comune di Santarcangelo con Prot.n.0032171/2023 del 28/09/2023, acquisite agli atti consorziali con prot.n. 30253 del 28/09/2023:

premesse che lo scolo consorziale Casale riveste funzione di canale di bonifica con finalità di scolo delle acque e che eventuali opere interferenti con il citato canale dovranno essere progettate nel rispetto di tale funzione e delle norme previste dal vigente Regolamento consorziale;

richiamati il Regolamento di Polizia Idraulica consorziale per la conservazione e la vigilanza delle opere pubbliche di bonifica e loro pertinenze in attuazione del R.D. 08/05/1904 n. 368, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 09/04/2015 resa esecutiva dalla Giunta della Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi con atto PG/2015/508797 del 17/07/2015; e il R.D. 08/05/1904 n. 368 riguardante "Disposizioni legislative per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e loro pertinenze", con particolare riferimento agli artt. 133 e 134;

visti il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità Interregionale dei Bacini Conca e Marecchia (ora Autorità di bacino distrettuale del fiume Po), approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 1703 del 06/09/2004, ed in particolare l'art. 11 - comma 3, lett. a1) delle relative Norme Tecniche d'attuazione; e il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Rimini, ed in particolare l'Art. 2.5 - comma 2 delle relative Norme di Attuazione, anche in relazione all'estensione superficiale dell'intervento in oggetto;

ricontrato che ai fini consorziali il progetto in parola si configura come variante sostanziale al provvedimento n. Al/38/2010 del 08/11/2010 rilasciato dal Consorzio al Comune di Santarcangelo, per l'ottenimento della quale dovrà essere presentata almeno 120 (centoventi) giorni prima dell'inizio lavori specifica richiesta, completa della documentazione grafica e descrittiva, utilizzando l'apposita modulistica e provvedendo al pagamento dei diritti di istruttoria;

Tutto ciò premesso e richiamato, ai fini della Conferenza di Servizi, si esprime: **parere idraulico favorevole condizionato** per le sole opere interferenti ovvero ricadenti nella fascia di rispetto del canale consorziale Casale, ferme restando le seguenti prescrizioni e modifiche:

- a) In corrispondenza del transito dei mezzi consorziali si prescrive la realizzazione di pavimentazione in misto stabilizzato, priva di cordolature.



Cesena	Sede Legale	Via R. Lambruschini, 195	47521 Cesena (FC)	Tel 0547/327441
Ravenna	Sede Amministrativa	Via Angelo Mariani, 26	48121 Ravenna (RA)	Tel 0544/249811
Forlì	Sede Operativa	Via P. Bonoli, 11	47121 Forlì (FC)	Tel 0543/373111
Rimini	Sede Operativa	Via G. Oberdan, 21	47921 Rimini (RN)	Tel 0541/441611

- b) La fascia di transito di m. 5,00, considerati dal ciglio superiore del canale consorziale, di cui all'art. 5 del Regolamento di Polizia Idraulica dovrà essere sempre disponibile per consentire il passaggio dei mezzi per la manutenzione ordinaria e straordinaria del canale, nonché il deposito dei materiali di risulta provenienti dai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Qualora il transito dei mezzi per la manutenzione, nella fascia suddetta, danneggi eventuali opere fisse, seppur autorizzate, il Comune di Santarcangelo dovrà a sue spese ripristinarle senza che gli venga corrisposto alcun indennizzo.
- c) Nessun onere sarà imputabile al Consorzio e alle sue maestranze, o a eventuali soggetti terzi aventi diritto, per eventuali danni prodotti alla suddetta opera realizzata dal Concessionario anche se autorizzate, nell'esercizio dei lavori di manutenzione sul canale o in dipendenza degli stessi per il passaggio con i relativi mezzi d'opera. Il Consorzio sarà fatto salvo inoltre da ogni reclamo, azione anche di carattere giudiziario e richieste risarcitorie ovvero per il rimborso di eventuali spese di ripristino di tutte le opere suddette. Eventuali interventi di ripristino saranno a completa cura e spese del Concessionario.
- d) Qualora il Consorzio ritenga di variare le dimensioni del canale per necessità idrauliche sopraggiunte e comunque per motivi di pubblica utilità, il Concessionario dovrà modificare o demolire a sue spese le opere concessionate, dietro semplice invito ed entro il periodo di tempo assegnato dal Consorzio.
- e) Il Consorzio di Bonifica non sarà chiamato a rispondere per eventuali criticità di tipo idraulico riferite allo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dall'opera di progetto;
- f) Laddove si manifesti la futura necessità di rimuovere porzioni delle opere in progetto poste sul sedime demaniale ovvero in fascia di transito del canale, in concomitanza di interventi di manutenzione straordinaria sull'infrastruttura di Bonifica, inclusi casi d'urgenza, il Consorzio informerà preventivamente il Comune richiedente, il quale dovrà provvedervi prontamente e a sue spese, entro e non oltre il giorno fissato per l'inizio dei lavori e per il periodo di tempo assegnato dal Consorzio;
- g) In merito all'intervento di **prolungamento della porzione del manufatto** di tombinatura esistente sul canale Casale, dovranno essere previste le seguenti modifiche:
- dovrà essere realizzata una opportuna difesa spondale di valle in pali di castagno di lunghezza almeno 4,00 m, in raccordo con il canale a cielo aperto;
 - dovrà essere realizzato un muro di testata di cerchiatura di spessore almeno 30 cm in cls armato;
 - il manufatto di tombinatura dovrà essere tale da consentire l'accesso in destra idraulica del canale (attualmente non possibile) dalla strada pubblica;
 - negli ultimi 5,00 m dallo sbocco del manufatto non potrà essere prevista la realizzazione di posti auto, dovendo essere garantito l'accesso ai mezzi consorziali;
 - si intendono a carico del Comune tutti gli oneri per il monitoraggio e la manutenzione strutturale conservativa dello stesso, nonché il rifacimento per sopraggiunta inadeguatezza strutturale e normativa;
 - il Comune rimane esclusivo responsabile dell'idoneità statica e strutturale dell'opera sul canale;
 - Ai fini idraulici, sarà a carico dell'intestatario privato, che vi provvederà ogni anno, la manutenzione ordinaria e straordinaria, ivi compreso dragaggio e pulizia interna, dell'intero tratto di scolo coperto di propria pertinenza;

- h) Nell'ambito della presentazione da parte del Comune di Santarcangelo della richiesta di variante sostanziale per la realizzazione delle opere dovrà essere trasmessa **documentazione tecnica grafica e descrittiva**, finalizzata all'ottenimento del provvedimento autorizzativo consorziale. Il tutto **modificando e quotando tutte le opere** (in dettaglio: cordolature, fermate bus, cartellonistica, accessi al canale, manufatto di tombinatura, alberature, rete dei sottoservizi entro e fuori terra, etc.) **in conformità** a quanto previsto dall'Allegato tecnico al Regolamento consorziale che si allega al presente parere.

Da ultimo si informa che il Consorzio non potrà essere presente alla seduta della Conferenza di Servizi in oggetto, causa impegni precedentemente assunti.

Il personale dell'Ufficio Concessioni e Pareri Tecnici presso la Sede di Rimini dello scrivente Consorzio resta a disposizione per chiarimenti, nella persona del Geom. Mirko Mordini (tel. 0541/441621 – mail: m.mordini@bonificaromagna.it).

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE SETTORE T6
CONCESSIONI E PARERI TECNICI**
(firmato digitalmente Ing. Mauro Babini)

CITTA' DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Elenco Esiti C.Q.A.P.

Seduta n. 9N/2023 del 26/10/2023

O.d.g. 1

Prot n. 32125 del 28/09/2023

PROCEDIMENTO UNICO ART.53 LETTERA a) PROGETTO DEFINITIVO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CASALE SANT'ERMETE CON REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO

Intestatario: COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

Progettista: ING. LICINI ANTONIO

Ubicazione: VIA CASALE SANT'ERMETE

Esito della conferenza: Favorevole

PARERE FAVOREVOLE

O.d.g. 2

Prot n. 13500 del 20/04/2023

PROCEDIMENTO UNICO ART.53 LETTERA a) PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO SPORTIVO POLIVALENTE

Intestatario: FONDAZIONE GIUSEPPE BERARDI E.T.S.

Progettista: ARCH. FOFFI VALENTINA, ARCH. BERTAGNI LUCA

Ubicazione: VIA CASALE SANT'ERMETE

Esito della conferenza: Favorevole

PARERE FAVOREVOLE



CITTÀ DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

PROVINCIA DI RIMINI
SETTORE TERRITORIO
Sportello Unico per l'Edilizia

Riferimento Pratica: Prot.n. 32171/26/AA/2023

Santarcangelo di Romagna, 02.11.2023

**Al Responsabile dello
Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)**

**E p.c. Geom. Bugli Gilberto
RUP dell'opera pubblica**

Oggetto: Progetto Definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato "Messa in sicurezza della via dalla S.P. 49 "Trasversale Marecchia" alla S.P. 258 "Marecchiese" con realizzazione di percorso pedonale protetto" – Parere ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata.

Richiamata l'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'ex art. 14, della Legge n° 241/1990, in forma simultanea ed in modalità sincrona, indetta con comunicazione del SERVIZIO QUALIFICAZIONE CITTA' PUBBLICA E OPERE STRATEGICHE in data 28.09.2023 prot. 32171, per l'acquisizione di atti di assenso di altre amministrazioni in particolare per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata.

Considerato che le opere riguardano intervento di MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CASALE SANT'ERMETE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO sull'area posta in VIA CASALE SANT'ERMETE – VIA DELLE MARGHERITE, distinto al N.C.T.

Cat.: Terreni Foglio: 50 Part.: 534 – 535 – 531 – 521 – 2099 – 2141 – 2144 – 2059 – 325 – 324
373 – 322 - 345

Visti gli elaborati allegati all'istanza di autorizzazione a firma del tecnico progettista Ing. LICINI ANTONIO con studio professionale a TRENTO (TN) in VIA IV NOVEMBRE 52 (C.F. LCNNTN60A16D5300);

Riconosciuto che l'immobile ricade all'interno delle aree tutelate con apposito Decreto ai sensi dall'Art. 142, comma 1 lettera c), del D.Lgs 42/04, in particolare l'immobile oggetto di trasformazione è compreso entro la fascia di 150 mt dal corso d'acqua Rio Mavone Grande.

Visto il seguente parere formulato dal responsabile del procedimento:

"L'intervento proposto, non comporta alterazione dei valori paesaggistici tutelati, è coerente con gli obiettivi di qualità paesaggistica perseguiti e con gli strumenti urbanistici locali e con quelli sovraordinati".

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R. 15/2013 e s.m.i. le Autorizzazioni Paesaggistiche Semplificate di cui all'art. 146 comma 9 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 10 e della L. 137/2002, non sono soggette all'espressione del parere della C.Q.A.P..

Considerato che nei termini assegnati la Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici di Ravenna ha provveduto a formulare con nota prot. 7641 del 12/05/2023, ricevuta in data 12/05/2023 prot.16061, il seguente parere ai sensi dell'art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 che si riporta:
"Omissis... ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici e pertanto esprime, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole alla realizzazione delle opere progettate."

Visto l'Art.82 del DPR 24/07/77 n° 616;
Visto l'Art.10 della LR 01/08/78 n° 26;
Visto il D.Lgs 267/2000;
Visto il DPR 380/01;
Visto la LR 25/11/2002 n° 31;
Visto l'accordo Stato-Regione Emilia Romagna 09/10/2003;
Visto il D.Lgs 42/04 e .s.m.i.;
Visto il D.P.R. 31/17 e s.m.i.;

Si esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata.

La determina conclusiva della Conferenza di Servizi, dovrà riportare:

1. ai fini paesaggistici, la presente determinazione costituisce rilascio di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata n. _____ del _____ con le prescrizioni richiamate nel parere della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici;
2. l'autorizzazione paesaggistica semplificata è valida cinque anni, ai sensi dell'Art. 146 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Davide Eusebi
(firmato digitalmente)

Visto, Il Responsabile del Servizio

Geom. Luca Montanari

La Dirigente
del Settore Territorio

Arch. Silvia Battistini
(firmato digitalmente)

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni.



Prot. interno

Al Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Gilberto Bugli
Area Infrastrutture e Patrimonio
sede

OGGETTO: Parere di conformità urbanistica e alla disciplina dell'attività edilizia (art. 10 comma 1 lettera c) L.R. 15/2013 e smi) del progetto definitivo per la messa in sicurezza della via Casale Sant'Ermete con realizzazione di percorso pedonale protetto, in località Sant'Ermete a Santarcangelo di Romagna (RN). CUP C41B21006530004.

Vista la richiesta di conformità urbanistica relativa alle opere in oggetto del Responsabile Unico del Procedimento Geom. Gilberto Bugli, in riferimento all'intervento di cui all'oggetto;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 66 comma 1 del RUE, è stata predisposta variante alla strumentazione urbanistica vigente, ai sensi dell'Art.53 lettera a), della legge regionale n.24/2017, corredata dell'elaborato di Valsat ai sensi dell'art. 18 della medesima legge e da apposito elaborato ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e dell'art. 8 della L.R. 37/2002, in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

Tenuto conto che le aree oggetto di intervento sono individuate dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e dalla proposta di variante urbanistica, come segue:

- PSC, variante specifica n. 1 approvata con Delibera di C.C. n. 9 del 26/02/2021:

- in parte all'interno del Territorio Urbanizzato – TU ed in parte all'interno del Territorio Rurale - TRU (art. 33 del PSC);
- in parte in Principali piste ciclabili esistenti e di progetto – MOB.CP (L.R. 20/2000 art. A-5 e art.82 del PSC);
- in parte in Rete principale di rilievo comunale esistente – MOB.VU (L.R. 20/2000 art. A-5 e art.82 del PSC);
- in parte in Ambiti urbani consolidati – AUC (L.R. 20/2000 art. A-10 e artt.45,46,47 del PSC);
- in parte in Bacini imbriferi – BI (art. 14.4 del PSC e art. 3.5 del PTCP), in parte in Area di ricarica indiretta della falda – ARI (art. 14.4 del PSC e art. 3.5 del PTCP) ed in parte in Aree esondabili (art.8 del PSC e art. 3.5 del PTCP);
- in parte in aree di “potenzialità archeologica bassa” (art. 30 c. 8 del PSC) e in parte in aree di “potenzialità archeologica media” (art. 30 c. 9 del PSC);
- in parte in Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale (art. 25 c. 4b del PSC e art. 1.5 del PTCP);
- in parte in Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 29 del PSC e art. 5.4 del PTCP);
- in parte in Sistema collinare e dei crinali (art. 24 del PSC e art. 1.2 del PTCP);
- in parte in Strade storiche extraurbane (art. 32 del PSC e art. 5.9 del PTCP);
- in parte in Aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/2004;
- in parte in Fasce di attenzione sugli elettrodotti dell'Alta Tensione – Rete dell'alta tensione 132 KV (artt. 35, 36 del PSC);
- in parte in Fasce di rispetto metanodotti.



CITTA' DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
PROVINCIA DI RIMINI
SETTORE TERRITORIO – SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA
Servizio Attuazione Urbanistica

- RUE, variante specifica n. 3 approvata con Delibera di C.C. n. 58 del 30/09/2021 e dalla proposta di variante ai sensi dell'Art.53 lettera a), legge regionale n.24/2017:

- in parte all'interno del Territorio Urbanizzato – TU ed in parte all'interno del Territorio Rurale - TRU;
- in Principali piste ciclabili, esistenti e di progetto – MOB.CP, Sistema delle infrastrutture per la mobilità (L.R. 20/2000 art. A-5) (capo 3.C del RUE);
- in parte in Rispetto cimiteriale (Art. 53 c.14 del RUE);
- in parte in Rete elettrodotti dell'Alta Tensione e relative fasce di attenzione per inquinamento elettromagnetico (Art.83 del RUE).

La tavola e scheda dei vincoli degli strumenti urbanistici comunali PSC e RUE vigenti individuano inoltre l'area:

- PTCP Provincia di Rimini, tavola E1, in parte tra le zone potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti ad esclusione degli impianti di smaltimento finale (discariche ed inceneritori), con le limitazioni di cui all'art. 6.2 comma 4 quinta linea, in parte in Zone potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (con le limitazioni di cui all'art. 6.2 comma 4 bis) ed in parte in Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
- TAVOLA 6 “Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico PAI – Mappa della pericolosità per il reticolo secondario di pianura”, ricade in parte in “Alluvioni frequenti” e “Alluvioni poco frequenti” (art. 9 del PAI).

Il Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale (PCA) approvato con D.C.C. n. 43 del 09/05/2012 di cui all'ultima variante cartografica approvata con D.C.C. n. 10 del 16/02/2021, classifica le aree in parte in Classe III ed in parte in Classe IV dello stato di fatto.

Piano Attività Estrattive (PAE) approvato con D.C.C. n. 21 del 04/04/2019 in vigore a seguito della pubblicazione sul B.U.R. Emilia Romagna n. 138 del 02/05/2019: le aree oggetto di intervento non ricadono nel PAE.

In base all'art.83 del D.P.R.380/2001, l'area oggetto dell'intervento ricade in zona sismica di seconda categoria.

Gli interventi riguardano la realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto in via Casale Sant'Ermete.

Richiamati:

- l'art. 8 del PSC Aree esondabili, ammette gli interventi relativi a infrastrutture viarie esistenti o a nuove strutture che non comportino rischio idraulico e per le quali sia dimostrata l'impossibilità di localizzazione alternativa, subordinando la realizzazione di tali interventi al parere vincolante dell'Autorità di Bacino, sostituita da apposita Asseverazione del Progettista, dà depositare agli atti, che attesta la compatibilità dell'intervento alle disposizioni e finalità del PAI e l'assenza di aggravio delle condizioni di pericolosità e rischio già esistenti nell'area di interesse. Il documento di Valsat attesta che l'opera è strategica e non diversamente localizzabile, interessa una superficie permeabile modesta, sulle quale vengono utilizzati materiali drenanti che non ne riducono la permeabilità e non si rileva alcun rischio idraulico, tenuto conto anche del parere favorevole del servizio Ufficio Geologico della Provincia di Rimini reso in seno alla seduta di conferenza dei servizi e comunicata per le vie brevi anche in merito al rischio idraulico;



CITTA' DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
PROVINCIA DI RIMINI
SETTORE TERRITORIO – SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA
Servizio Attuazione Urbanistica

- l'art. 14.4 del PSC, per la zona ARI e BI, demanda, per le aree urbanizzate alle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 14.2. In tali aree il POC e gli strumenti attuativi a compensazione di nuove impermeabilizzazioni, individuano le aree da destinare a ripascimento della falda per un'estensione non inferiore a quella di nuova impermeabilizzazione, fermo restando l'obbligo di gestione delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 10.2 delle norme di PTCP "Requisiti degli insediamenti in materia di smaltimento e depurazione dei reflui". L'intervento, come attestato dal documento di Valsat, non comporta nuove impermeabilizzazioni e non si ravvedono criticità in termini di alimentazione e ripascimento della falda. Inoltre non sono da prevedere sistemi di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia, ai sensi della Direttiva di cui alla DGR 286/2005 e smi.
- l'art. 24 del PSC Sistema collinare e dei crinali al comma 7 ammette la realizzazione di strade, impianti a rete che abbiano rilevanza meramente locale, anche qualora non previste negli strumenti di pianificazione. Nel caso di specie la presente variante consente la localizzazione dell'opera negli strumenti di pianificazione;
- l'art. 29 del PSC Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua: all'interno di tale zona, ai sensi del comma 8 del medesimo art., ammette gli interventi di implementazione delle infrastrutture lineari con rilevanza locale. Nella definizione dei progetti di realizzazione, ampliamento e rifacimento si deve evitare che essi corrano parallelamente ai corsi d'acqua, fatte salve le situazioni in cui sia dimostrata l'impossibilità di ogni altro tracciato, come nel caso di specie;
- l'art. 30 delle norme di PSC, per le aree a potenzialità archeologica, che impone che gli interventi di scavo siano soggetti alle prescrizioni di cui al D. Lgs 42/2004 in merito alle disposizioni di archeologia preventiva, di cui al parere recepito in sede di lavori di conferenza;
- gli artt. 61 e 62 delle Norme di RUE che ammettono negli ambiti destinati a sede stradale e ferroviaria e nelle relative fasce di rispetto la realizzazione di reti tecnologiche e relativi impianti;
- l'art. 66 comma 1 delle Norme di RUE vigente, il quale cita che: "nelle planimetrie di PSC e RUE sono indicati, con rappresentazione schematica, i principali percorsi pedonali e ciclabili pubblici esistenti e da realizzare. Tali individuazioni hanno un valore di massima per quanto riguarda la localizzazione dei tracciati, i quali, ove non già esistenti, andranno esattamente individuati e localizzati sulla base di specifici progetti comunali di opere pubbliche, qualora appongano vincoli preordinati di esproprio, previo il loro inserimento nel POC, come nel caso di specie".

Rilevato che il progetto risulta conforme alle disposizioni degli artt. 60, 61 e 62 del capo 3C delle Norme di RUE in relazione alle caratteristiche tecniche delle infrastrutture di progetto.

Dato atto che l'intervento appone vincoli preordinati all'esproprio e richiamato l'art. 66 comma 1 delle Norme di RUE vigente è stato individuato e localizzato sulla base dello specifico progetto comunale di opera pubblica;

Visti i seguenti pareri:

- Parere favorevole della Soprintendenza per i beni culturali, architettonici e paesaggistici in ordine alla tutela paesaggistica e parere favorevole condizionato in merito alle disposizioni di archeologia preventiva ai sensi del D.lgs 42/2004;
- Parere favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio CQAP per la variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 lettera a) della legge regionale n. 24/2017 e tutela paesaggistica;
- Parere favorevole dell'Ufficio Paesaggio in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica;
- Parere di SNAM che non risultano infrastrutture interferenti;
- Parere idraulico favorevole condizionato del Consorzio di Bonifica della Romagna;
- Parere favorevole condizionato di Hera Spa;



CITTA' DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
PROVINCIA DI RIMINI
SETTORE TERRITORIO – SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA
Servizio Attuazione Urbanistica

- Parere favorevole di Adrigas;
- Parere dei VVFF, nel quale non si ravvisano attività soggette al controllo dei vigili del fuoco rientranti nell'allegato I del DPR 151/2011.

Per quanto sopra esposto, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sulla conformità del progetto agli strumenti urbanistici comunali vigenti e secondo la proposta di variante allegata al progetto e alla disciplina dell'attività edilizia, di cui all'art. 10 comma 1 lettera c) L.R. 15/2013 smi, subordinando l'attuazione degli interventi al rispetto delle norme in materia edilizia e di sicurezza soprarichiamate.

D.E.

LA DIRIGENTE
DEL SETTORE TERRITORIO
Arch. Silvia Battistini

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni.



Provincia di Rimini

DECRETO

Reg. Gen. n. 90 Del 21-11-2023

OGGETTO: COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA. PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017. PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CASALE SANTERMETE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO - CUP C41B21006530004". PARERE AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 9, DELLA LR 24/2017. RISERVE SULLA VARIANTE AL RUE DEL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA, AI SENSI DEGLI ARTT. 33 E 34 DELLA L.R. 20/2000 E VALSAT.

IL PRESIDENTE

VISTI:

- la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. 152/2006 e smi con oggetto "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 15 relativo alla valutazione del Rapporto ambientale e degli esiti della consultazione;
- l'art. 5 della LR 20/2000 e smi, che stabilisce le disposizioni in materia di valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", con particolare riferimento all'art. 53 "Procedimento unico";

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

VISTA la deliberazione n. 12 del 23 aprile 2013 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato la Variante 2012 al Piano Territoriale di Coordinamento 2007, entrata in vigore in

E
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Comunedisantarangelodiromagna
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0038470/2023 del 21/11/2023
Firmatario: JAMIL SADEGHOLVAAD



Provincia di Rimini

data 8 maggio 2013 con la pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R. della Regione Emilia-Romagna;

VISTA la Variante 2016 al Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia - Conca approvata con DPCM del 25.02.2020, che, tra l'altro, ha recepito i contenuti del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);

VISTO il P.G.R.A. 2019 definitivamente approvato con Decreto del Segretario dell'Autorità di Bacino del Po n. 43 dell'11.04.2022;

VISTE le deliberazioni dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 7/2019 e 8/2019, relative all'aggiornamento delle mappe del Piano Gestione Rischio Alluvioni;

VISTO l'art. 21 comma 2 delle NTA del PAI vigente;

VISTO che la pista ciclopedonale attraversa il torrente Mavone sfruttando un ponte esistente senza determinare, quindi, rischio idraulico;

VISTO che per la parte che attraversa le Aree di Ricarica Indiretta della falda (ARI) il percorso verrà realizzato con materiale completamente drenante e che quindi non si configurano nuove impermeabilizzazioni;

VISTA l'Autorizzazione Idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna con nota prot. n. 25528/RN/2958 del 08.11.2010 con la quale si autorizza alla parziale tombinatura del Rio Casale e successivo rinnovo della medesima autorizzazione comunicato dal Consorzio con nota prot. n. 20786 del 09.07.2021;

VISTA la deliberazione di G.R. 476/2021: Aggiornamento dell'“Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49 L.R. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019 n. 630 come integrata dalla deliberazione di G.R. 564/2021;

VISTO gli studi di MZS condotti dal Comune;

VISTI gli strumenti urbanistici comunali vigenti del Comune di Santarcangelo di Romagna;

PREMESSO che il Comune di Santarcangelo di Romagna:

- con nota acquisita agli atti della Provincia al prot. n. 8232 del 19/04/2023, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria relativa al procedimento in oggetto per la data del 16/05/2023 e condiviso il link al quale consultare gli elaborati del progetto in oggetto, ai fini dell'espressione del parere provinciale di merito, ai sensi dell'art. 53, comma 9, della LR 24/2017;



Provincia di Rimini

- con nota acquisita agli atti con prot. n. 10476 del 19/05/2023, ha trasmesso il verbale della seduta di conferenza svoltasi in data 16/05/2023;
- con nota acquisita agli atti con prot. n. 20218 del 28/09/2023, ha convocato la seconda e conclusiva seduta della conferenza per la data del 03/11/2023, trasmettendo anche le osservazioni presentate, la proposta di controdeduzioni relative e gli elaborati di progetto modificati in conformità alle risultanze dalla prima seduta;

VALUTATO che, da quanto si evince dalla “Relazione di variante” allegata alla documentazione trasmessa, il progetto in oggetto prevede di realizzare lungo la Via Casale Sant’Ermete un percorso protetto che possa separare fisicamente il traffico veicolare da quello più lento, rappresentato da pedoni e ciclisti, ed offrire l’opportunità di percorrere in sicurezza l’oltre chilometro e mezzo della via che collega i tre ghetti abitati (Ghetto “Case Gnoli”, Ghetto “Casale”, Ghetto “Il Fondo”), senza l’utilizzo di autoveicoli. Altro obiettivo importante del progetto consiste nella volontà di connettere il nuovo percorso protetto al percorso esistente sulla S.P. 258 in prossimità della rotatoria tra Via Marecchiese e Via Casale Sant’Ermete; in questo modo sarà possibile, per gli abitanti di Sant’Ermete, raggiungere Rimini in sicurezza lungo la strada provinciale.

CONSIDERATO che l’approvazione del progetto in oggetto costituisce variante cartografica al RUE del Comune di Santarcangelo di Romagna, limitatamente ai fini del recepimento del tracciato di progetto nelle tavole relative;

VISTA la Sintesi istruttoria predisposta dal Segretario Generale, Responsabile del Servizio Pianificazione, Urbanistica, Dott. Luca Uguccioni, sulla base delle istruttorie svolte dai singoli uffici provinciali competenti per materia (Ufficio Urbanistica e Ufficio geologico), sub “A” al presente atto;

RITENUTO di attenersi alla Sintesi istruttoria predetta;

VISTA la Legge 7 Aprile 2014, n. 56 e s.m. e i.;

RICHIAMATO lo Statuto dell’Ente in vigore dal 17 giugno 2016, approvato con deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 1 del 03/05/2016, che individua le competenze degli organi istituzionali;

ATTESA pertanto la propria competenza all’assunzione del presente atto;

SENTITO il Consigliere delegato all’Urbanistica - Piano Territoriale di Area Vasta - Transizione ecologica ed energetica, Fabrizio Piccioni, nominato con Decreto presidenziale n. 9 del 21/01/2022;



Provincia di Rimini

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale, Responsabile del Servizio Pianificazione, Urbanistica, Dott. Luca Uguccioni, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7/12/2012 n. 213;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che, pertanto, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7/12/2012 n. 213 non necessita il parere di regolarità contabile del dirigente del Servizio Economico Finanziario;

DECRETA

1. di formulare, ai sensi dell'art. 53 comma 9 della L.R. 24/2017, in merito allo strumento urbanistico in oggetto, le riserve di cui agli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e la Valsat, che si fanno proprie intendendosi qui integralmente richiamate, contenute nella Sintesi istruttoria allegata come parte integrante e sostanziale sub "A" al presente atto;
2. di demandare al Servizio Pianificazione, Urbanistica, gli adempimenti conseguenti e relativi al presente atto;
3. di pubblicare il presente decreto all'albo pretorio dell'ente ai sensi del regolamento per la disciplina dell'albo pretorio informatico approvato con delibera G.P. n. 344 del 29/12/2010.

Rimini 21-11-2023

il Presidente
Jamil Sadegholvaad

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

Allegato "A"



PROVINCIA DI RIMINI

Servizio Pianificazione, Urbanistica

OGGETTO: COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA.

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017.

**PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DENOMINATO
"MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CASALE SANT'ERMETE CON REALIZZAZIONE DI
PERCORSO PEDONALE PROTETTO -CUP C41B21006530004".**

PARERE AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 9, DELLA LR 24/2017.

**RISERVE SULLA VARIANTE AL RUE DEL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA,
AI SENSI DEGLI ARTT. 33 E 34 DELLA L.R. 20/2000 E VALSAT.**

SINTESI ISTRUTTORIA

Il Servizio Pianificazione, Urbanistica

VISTI:

- la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. 152/2006 e smi con oggetto "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 15 relativo alla valutazione del Rapporto ambientale e degli esiti della consultazione;
- l'art. 5 della LR 20/2000 e smi, che stabilisce le disposizioni in materia di valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", con particolare riferimento all'art. 53 "Procedimento unico";

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

VISTA la deliberazione n. 12 del 23 aprile 2013 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato la Variante 2012 al Piano Territoriale di Coordinamento 2007, entrata in vigore in data 8 maggio 2013 con la pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R. della Regione Emilia-Romagna;

VISTA la Variante 2016 al Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia – Conca approvata con DPCM del 25.02.2020, che, tra l'altro, ha recepito i contenuti del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGR);

VISTO il P.G.R.A. 2019 definitivamente approvato con Decreto del Segretario dell'Autorità di Bacino del Po n. 43 dell'11.04.2022;

VERIFICATO che il tracciato della pista ciclopedonale attraversa aree soggette ad alluvioni frequenti (elevata probabilità - P3) ed aree soggette ad alluvioni poco frequenti (bassa probabilità - P2) del PGR approvato nel 2022;

VISTE le deliberazioni dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 7/2019 e 8/2019, relative all'aggiornamento delle mappe del Piano Gestione Rischio Alluvioni;

VISTO l'art. 21 comma 2 delle NTA del PAI vigente;

VERIFICATO che il tracciato della pista ciclopedonale interessa le aree esondabili del torrente Mavone come cartografate nella Tavola D del PTCP per le quali trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2.2 comma 2 lettera b) primo alinea delle NTA del PTCP medesimo;

VISTO che la pista ciclopedonale attraversa il torrente Mavone sfruttando un ponte esistente senza determinare, quindi, rischio idraulico;

VISTO che per la parte che attraversa le Aree di Ricarica Indiretta della falda (ARI) il percorso verrà realizzato con materiale completamente drenante e che quindi non si configurano nuove impermeabilizzazioni;

VERIFICATO infine che il tracciato della pista ciclopedonale comporta una parziale tombinatura del Rio Casale appartenente al reticolo idrografico minore come cartografato nella Tavola D del PTCP, per il quale si applicano le prescrizioni di cui all'art. 2.2 comma 2 lettera d) delle NTA del PTCP medesimo;

VISTA l'Autorizzazione Idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna con nota prot. n. 25528/RN/2958 del 08.11.2010 con la quale si autorizza alla parziale tombinatura del Rio Casale e successivo rinnovo della medesima autorizzazione comunicato dal Consorzio con nota prot. n. 20786 del 09.07.2021;

VISTA la deliberazione di G.R. 476/2021: Aggiornamento dell'“Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49 L.R. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019 n. 630 come integrata dalla deliberazione di G.R. 564/2021;

VISTO gli studi di MZS condotti dal Comune;

VISTI gli strumenti urbanistici comunali vigenti del Comune di Santarcangelo di Romagna;

PREMESSO che il Comune di Santarcangelo di Romagna:

- con nota acquisita agli atti della Provincia al prot. n. 8232 del 19/04/2023, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria relativa al procedimento in oggetto per la data del 16/05/2023 e condiviso il link al quale consultare gli elaborati del progetto in oggetto, ai fini dell'espressione del parere provinciale di merito, ai sensi dell'art. 53, comma 9, della LR 24/2017;
- con nota acquisita agli atti con prot. n. 10476 del 19/05/2023, ha trasmesso il verbale della seduta di conferenza svoltasi in data 16/05/2023;
- con nota acquisita agli atti con prot. n. 20218 del 28/09/2023, ha convocato la seconda e conclusiva seduta della conferenza per la data del 03/11/2023, trasmettendo anche le osservazioni presentate, la proposta di controdeduzioni relative e gli elaborati di progetto modificati in conformità alle risultanze dalla prima seduta;

VALUTATO che, da quanto si evince dalla “Relazione di variante” allegata alla documentazione trasmessa, il progetto in oggetto prevede di realizzare lungo la Via Casale Sant'Ermete un percorso protetto che possa separare fisicamente il traffico veicolare da quello più lento, rappresentato da pedoni e ciclisti, ed offrire l'opportunità di percorrere in sicurezza l'oltre chilometro e mezzo della via che collega i tre ghetti abitati (Ghetto “Case Gnoli”, Ghetto “Casale”, Ghetto “Il Fondo”), senza l'utilizzo di autoveicoli. Altro obiettivo importante del progetto consiste nella volontà di connettere il nuovo percorso protetto al percorso esistente sulla S.P. 258 in prossimità della rotatoria tra Via Marecchiese e Via Casale Sant'Ermete; in questo modo sarà possibile, per gli abitanti di Sant'Ermete, raggiungere Rimini in sicurezza lungo la strada provinciale.

CONSIDERATO che l'approvazione del progetto in oggetto costituisce variante cartografica al RUE del Comune di Santarcangelo di Romagna, limitatamente ai fini del recepimento del tracciato di progetto nelle tavole relative;

VERIFICATO che l'area interessata dal progetto in oggetto ricade nelle seguenti zone di PTCP:

- Tavola B
 - ✓ Sistema collinare-montano e dei crinali, di cui all'art. 1.2 delle NdA del piano provinciale;
 - ✓ Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, di cui all'art. 2.2 delle NdA del piano provinciale;
 - ✓ Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini, e corsi d'acqua, di cui all'art. 5.4 delle NdA del piano provinciale;
- Tavola C
 - ✓ Unità di paesaggio della pianura alluvionale e intravalliva: 2.f sub - unità di paesaggio della pianura alluvionale intravalliva del Marecchia;
 - ✓ Unità di paesaggio della collina: 3.a Sub-unità di paesaggio della bassa collina del Marecchia e dell'Uso;
- Tavola D

- ✓ Aree di ricarica indiretta della falda - ARI e bacini imbriferi – BI, di cui all'art. 3.5 del piano provinciale.

VISTO il parere dell'Ufficio Urbanistica prot. n. 23707 del 20/11/2023;

VISTO il parere dell'Ufficio Geologico prot. n. 10044 del 15/05/2023;

RITENUTO di doversi esprimere sulla conformità al PTCP, nonché alle previsioni del PSC vigente, della variante al RUE di Santarcangelo di Romagna funzionale all'approvazione del progetto in oggetto, limitatamente alle modifiche dettagliate al precedente CONSIDERATO;

Si formulano le seguenti

RISERVE

ASPETTI URBANISTICI

Non ci sono riserve da formulare, ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000.

ASPETTI GEOLOGICO-AMBIENTALI

Si ritiene il contenuto della Variante urbanistica necessaria per procedere all'approvazione del progetto per l'opera denominata "Messa in sicurezza della Via Casale Sant'Ermite con realizzazione di percorso ciclopedonale protetto" compatibile, relativamente ai rischi geologico-ambientali, con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e che non pregiudichi gli assetti geomorfologici ed idrogeologici presenti.

Si esprime altresì **parere favorevole** ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 in merito alla compatibilità del progetto che comporta variante urbanistica con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

VALSAT

Considerato che:

- l'obiettivo principale che tale progetto si pone è quello di realizzare un percorso protetto che possa separare fisicamente il traffico veicolare da quello più lento, rappresentato da pedoni e ciclisti, ed offrire l'opportunità di percorrere in sicurezza l'oltre chilometro e mezzo della via che collega i tre ghetti abitati (Ghetto "Case Gnoli", Ghetto "Casale", Ghetto "Il Fondo"), senza l'utilizzo di autoveicoli. Altro obiettivo importante del presente progetto definitivo consiste nella volontà di connettere il nuovo percorso protetto al percorso esistente sulla S.P. 258 in prossimità della rotatoria tra Via Marecchiese e Via Casale sant'Ermite;
- nella documentazione trasmessa si chiarisce che il progetto è coerente con quanto disposto dal PSC ma da considerarsi in variante agli strumenti urbanistici, in quanto è necessario modificare la cartografia del RUE;
- nel documento di Valsat si conduce la verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato;
- dall'esame della coerenza della proposta con la pianificazione sovraordinata, la Valsat evidenzia una sostanziale coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, in quanto l'incentivazione della mobilità ciclopedonale consente di diminuire l'uso dell'automobile con ricadute positive sulla componente atmosferica;
- la Valsat individua le principali matrici ambientali interessate dall'intervento e i relativi potenziali impatti ambientali, non rilevando impatti significativi;

Valutato che:

- la Valsat non conduce la valutazione della variante urbanistica ma si sofferma sull'analisi della proposta progettuale; tuttavia le informazioni relative alla modifica degli strumenti urbanistici sono reperibili negli elaborati specifici richiamati in narrativa;
- il tratto in esame è inserito in una più ampia programmazione del PUMS, approvato con Delibera di Delibera di Consiglio n. 59 del 28/07/2022;
- il documento di Valsat non conduce una verifica di coerenza con la pianificazione sovraordinata, in particolare non verifica la coerenza dell'intervento con il PUMS e le relative disposizioni;
- il documento di Valsat non prevede l'analisi delle alternative prese in esame e uno specifico piano di monitoraggio in cui evidenziare target e indicatori; tuttavia, il monitoraggio e controllo degli impatti e dei target attesi in relazione alla mobilità ciclopedonale, in cui si inserisce il progetto in esame, si potrà effettuare nell'ambito del PUMS e del relativo piano di monitoraggio;
- il progetto si inserisce nella più vasta pianificazione del PUMS che prevede l'adozione di azioni di mitigazione e misure di inserimento ambientale, tra cui si evidenzia l'indicazione di *“inserire nei futuri capitolati di progettazione elevati requisiti di qualità ambientale inserendo in tutti i casi possibili e pertinenti (parcheggi, piazzole, piste ciclabili ex novo, ecc.) l'integrazione degli interventi tecnici con quelli di potenziamento delle alberature e, più in generale, della dotazione di verde”*;
- si ritiene che il progetto necessiti di interventi volti all'inserimento di dotazione di verde, ai fini della tutela e salvaguardia della qualità ambientale, in quanto il progetto è occasione per valorizzare e accrescere la sostenibilità del territorio con particolare riferimento territori rurali e agli ambiti periurbani, come peraltro previsto dagli obiettivi di sostenibilità del PSC;
- nella formulazione della presente istruttoria sono state considerate le osservazioni e i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico sopra richiamati.

Si esprime **parere motivato positivo** relativamente al progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato “messa in sicurezza della via Casale Sant’Ermete con realizzazione di percorso pedonale protetto - CUP C41B21006530004”, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, con la raccomandazione che in fase di progettazione si prevedano elevati requisiti di qualità ambientale inserendo in tutti i casi possibili e pertinenti l'integrazione degli interventi tecnici con quelli di potenziamento delle alberature e, più in generale, della dotazione di verde”.

Il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, ha valore e gli effetti della valutazione ambientale ai sensi dell'art.19 della LR 24/2017;

Il Segretario Generale
 Responsabile del Servizio Pianificazione, Urbanistica
Dott. Luca Ugucconi
 (documento firmato digitalmente)